

QI il Quotidiano Italiano

BARI

DALLA PROVINCIA, NOTIZIE IN EVIDENZA | Scritto da [giorgia rogati](#)

15 luglio 2013

Quinta edizione di “Volontariato in Spiaggia”, un’occasione per divertirsi insieme

MONOPOLI – La quinta edizione di “Volontariato in Spiaggia”, dopo la prima tappa in Piazza del Ferrarese a Bari nel mese di giugno, proseguirà il 25 luglio alle ore 18.00 presso il Castello di Monopoli, a pochi passi dal mare.



La quinta edizione “Volontariato in Spiaggia”, patrocinata dal Comune di Monopoli, sarà una festa in cui attraverso musica, balli e spettacoli si cercherà di dare supporto alle popolazioni in difficoltà, dagli immigrati ai poveri, dai bambini disagiati ai disabili, dalle famiglie agli anziani, e a chi soffre di forme di dipendenza. Sarà inoltre un’occasione per discutere sulle problematiche dell’ambiente, della cultura, della salute, della solidarietà internazionale, dei diritti civili, e del patrimonio storico e artistico.

La giornata si concluderà alle ore 21.00 con lo spettacolo di pizzica e taranta de “I Tamburellisti di Torrepaduli”, un gruppo che ha dato l’avvio alla dilagante rinascita della *pizzica pizzica*.



Attualità Siglato l'accordo

15/07/2013

Plasma, i donatori coratini a Molfetta grazie all'accordo tra Avis e Ser

Il progetto, a partire probabilmente dal 25 luglio, permetterà ai donatori di plasma di recarsi gratuitamente presso il centro trasfusionale di Molfetta tramite dei pullmini messi a disposizione dal Ser Corato

Flavia Ferrante



Plasma, i donatori coratini a Molfetta grazie all'accordo tra Avis e Ser
CoratoLive.it

"Il plasma ottenuto dalle donazioni può essere destinato o all'uso clinico (mediante trasfusione diretta) o a quello industriale. Il plasma infatti può essere ceduto alle industrie farmaceutiche per ricavarne i cosiddetti plasma derivati (veri e propri "farmaci salvavita") ed in particolare: albumina, immunoglobuline, fibrinogeno, e alte proteine plasmatiche".

Recita così il volantino esplicativo distribuito venerdì sera nel chiostro del Comune in occasione della presentazione del progetto "PlasmaSistema", organizzato da Avis e Ser Corato.

Il progetto, a partire probabilmente dal 25 luglio, permetterà ai donatori di plasma di recarsi gratuitamente presso il centro trasfusionale di Molfetta tramite dei pullmini messi a disposizione dal Ser Corato.

Alla conferenza di presentazione del progetto sono intervenuti Fedele Tarantini, presidente del Ser; Sabino Gerardo Resta, presidente dell'Avis Comunale Corato; il sindaco Renato Buccì; Ruggero Maria Flore, presidente dell'Avis Regionale Puglia e Raffaele Romeo, presidente dell'Avis Provinciale Bari, tutti testimoni della sottoscrizione dell'accordo tra Avis e Ser Corato.

"Per questo progetto dobbiamo ringraziare gli ideatori Federico Lotito e Giuseppe Ferrara" ha spiegato Ruggero Flore nel suo intervento.

"Nonostante il sangue ci sia tanto per l'elevato numero dei donatori quanto per il buon uso che riduce i consumi, il plasma in Puglia e nella nostra provincia scarseggia. L'ultimo report nazionale donazioni sangue dimostra che la Puglia è in calo del 5,6% nella donazione di plasma e ciò che è necessario fare è supportare il sistema e non ricattare il donatore ma imparare a guardarlo come un cittadino che merita rispetto, dato che in quei cassetti non c'è solo sangue ma anima, esperienza e civiltà".

Il sindaco Buccì nella sua introduzione ha guardato all'esperienza delle due associazioni come un ottimo lavoro mirato al bene della comunità sottolineando la gratitudine per aver scelto il chiostro come luogo d'incontro in segno di "contratto tra amministrazione e associazioni di volontariato".

Il professor Resta e Fedele Tarantini hanno invece parlato dell'importanza di questo protocollo sia per i donatori, già molto responsabili nel nostro paese, sia per i pazienti che necessitano di plasma.

"I donatori coratini sono consapevoli e in aumento - ha detto Resta - ma raggiungere Molfetta porta costi per questo le due associazioni si propongono come aiuto. Il Ser metterà a disposizione un pullmino per il trasporto e il primo giorno individuato potrebbe essere il 25 luglio. Ma alcuni donatori nei mesi scorsi si sono già mobilitati per raggiungere Molfetta: ciò dimostra che i donatori sono più avanti delle istituzioni e hanno in realtà caratteristiche indispensabili quali buona volontà e fiducia, caratteristiche già emerse nel primo progetto in collaborazione con Ser: la gara podistica".

Romeo, infine, ha illustrato le caratteristiche del plasma, un liquido che ricopre il 55% del nostro sangue e che risulta molto importante nella cura di patologie diffuse.



Attualità I cani verranno trasferiti in una struttura "autorizzata"

15/07/2013

Canile abusivo di Modugno, scatta l'ordinanza di chiusura

Lega Nazionale per la Difesa del Cane sottolinea l'urgenza della sterilizzazione dei cani e l'emanazione di un provvedimento sindacale che prescriva l'esecuzione di tali interventi da parte della ASL in tempi rapidi

la redazione

La decisione è stata presa dal Comune di Modugno, con apposita ordinanza del sindaco Nicola Magrone, in cui si stabilisce la chiusura del canile abusivo sito in contrada Chiricono, la bonifica e profilassi ambientale dei luoghi. Circa 130 cani posti già sotto sequestro, dovranno trovare una sistemazione migliore in attesa di un canile autorizzato che li prenda in affidamento. Fin qui tutto bene, se a prendersi l'onere di tali disposizioni fosse il Comune nel rispetto delle normative vigenti, poiché il Sindaco è responsabile per tutti i cani randagi presenti sul territorio di competenza. Mentre scorrendo l'ordinanza si legge che allo spostamento dei cani e alla bonifica dell'area dovranno provvedere a propria cura e spese gli stessi cittadini che per anni, mossi unicamente dall'amore, si sono fatti carico di questi animali, sostituendosi alle Istituzioni.



Occhi tristi e code che scodinzolano. Due passi nel canile comunale
CoratoLive.it

Il 28 giugno scorso, in un incontro tra il Vice Sindaco Emilio Petrucci, la Presidenza della Lega Nazionale per la Difesa del Cane e la coordinatrice dell'Unità Operativa della Task Force del Ministero della Salute, si erano paventate idee per un epilogo diverso: un tavolo di concertazione con le associazioni del territorio. Una soluzione che mirasse al benessere degli animali non sottoponendoli a ulteriori traumi con spostamenti coatti. Di queste affermazioni nell'ordinanza non c'è traccia, del colloquio ancor meno.

La struttura abusiva di Modugno, come spesso accade, è il risultato di anni di cattiva gestione del fenomeno del randagismo da parte delle Autorità competenti che operano in assenza di una seria politica di controllo delle nascite, di identificazione e iscrizione di tutti i cani nell'anagrafe regionale nonché di vigilanza da parte degli Enti preposti.

Tuttavia, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti, Lega Nazionale per la Difesa del Cane si chiede quale sia la struttura pugliese "autorizzata" ad accogliere tutti questi animali, tanti dei quali vecchi, malati e dunque bisognosi di cure? La realtà è che i canili della Regione, anche da fonti del Ministero della Salute (U.O. PFR LA TUTELA DEGLI ANIMALI) risultano sovraffollati, spesso non conformi alle disposizioni regionali in materia e non sempre adeguati a garantire il benessere degli animali.

Sarà forse il caso che il Comune si rimbocchi le maniche e dia seguito alle esigenze dei propri cittadini, ma forte a coloro che da anni lavorano sul territorio per aiutare gli animali e migliorare la qualità della vita degli abitanti, bonificando l'area abusiva e magari pensando a creare una struttura adeguata sul territorio comunale, peraltro come richiesto dalla legge vigente?

Infine, l'Associazione sottolinea l'urgenza della sterilizzazione dei cani ospitati presso il canile di Modugno con particolare riferimento alle femmine gravide e l'emanazione di un provvedimento sindacale che prescriva l'esecuzione di tali interventi da parte del Servizio veterinario della ASL in tempi rapidi.

Lega del Cane nel confermare la propria disponibilità a partecipare a un tavolo di coordinamento con le Autorità territorialmente competenti e le Associazioni di protezione animale che si sono interessate alla vicenda, auspica che questa ordinanza miopie venga presto sostituita da una chiara dimostrazione da parte delle Istituzioni locali per un'azione propositiva che abbia come punto fermo il benessere degli animali e la tutela dei cittadini che, come in questo caso, sopperiscono da tempo alle mancanze di enti e istituzioni che troppo spesso vengono percepite come normalità.



Monopoli (Bari) - Vª EDIZIONE VOLONTARIATO IN SPIAGGIA. IL CALORE DELLA GRATUITÀ INFIAMMA L'ESTATE

15/07/2013

Giovedì 25 luglio 2013, dalle ore 18.00
Largo Castello - MONOPOLI

Continua il viaggio itinerante del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e delle libere associazioni dei cittadini attivi che portano nelle piazze e nelle spiagge della provincia di Bari e Bat la bellezza e la forza della solidarietà.

Dopo la prima tappa in Piazza del Ferrarese a Bari nel mese di giugno, il volontariato si sposterà all'ombra del Castello di Monopoli, a pochi passi dal mare, il 25 luglio. All'evento, patrocinato dal Comune di Monopoli, saranno presenti il presidente del Csv "San Nicola", Rosa Franco, e i rappresentanti istituzionali invitati.

La quinta edizione di "Volontariato in Spiaggia" sarà una festa in cui le associazioni di volontariato comunicheranno attraverso la presentazione delle attività realizzate il peso del loro impegno all'interno della comunità. Si tratta della capacità di essere accanto ad una crescente fetta di popolazione in difficoltà, in maniera organizzata e operativa: dagli immigrati ai poveri, dai bambini e adolescenti disagiati ai disabili, dalle famiglie agli anziani e a chi soffre di forme di dipendenza. Ma anche abbracciando quelle problematiche proprie dei nostri tempi: l'ambiente, la cultura, la solidarietà internazionale, i diritti civili, la salute, il patrimonio storico e artistico. Le associazioni, inoltre, testimonieranno uno stile di vita fondato sulla partecipazione attiva alla costruzione del bene della comunità, a partire dai valori della solidarietà e del dono che soli possono rigenerare i rapporti di fiducia fondamentali per la costruzione di società coese e orientate a obiettivi sostenibili.

Musica, balli e spettacoli, infine, contribuiranno a creare un clima di festa durante la giornata che si concluderà alle ore 21.00 con lo spettacolo di pizzica e taranta de "I Tamburellisti di Torrepaduli", un gruppo che con il suo originale percorso artistico, maturato in tantissimi concerti dal vivo e con lezioni impartite ai giovani nelle scuole pubbliche e private, ha dato l'avvio alla dilagante rinascita della pizzica pizzica, come testimoniano sistematicamente tanti giornali locali e nazionali.



VITA DI CITTÀ TRANI

Segnaletica orizzontale gialla davanti agli scivoli

Proposta di Marco Pentassuglia durante la passeggiata in carrozzina
Il giullare si apre alla città e strappa una promessa da Uva: raddoppiare il contributo

IL GIULLARE SCIVOLI E STALLI DISABILI

REDAZIONE TRANIVIVA

Lunedì 15 Luglio 2013 ore 0.01

«Il problema degli scivoli dei disabili occupati dalle auto è sotto gli occhi di tutti e non possiamo far finta di nulla. Servono controlli e multe ma anche operazioni di buon senso: il Comune potrebbe pensare ad una segnaletica orizzontale gialla nelle vicinanze degli scivoli per rendere ancora più evidente la necessità di lasciare libero il passaggio alle carrozzine». La proposta è di Marco Pentassuglia dell'associazione Promozione sociale e solidarietà e giunge al termine della quarta edizione della passeggiata in carrozzina a cui hanno aderito diversi esponenti politici: gli assessori Rosa Uva e Fabrizio Sotero, i consiglieri Maurizio Musci, Antonio Franzese, Raimondo Lima e Mimmo De Laurentis.

Il giro di quest'anno ha riguardato il centro storico ed il quartiere ebraico, con partenza da piazza Longobardi. Le insidie maggiori del percorso sono state le basole, in più punti sconnesse. Fatto noto con impegno degli amministratori a prendere a cuore la situazione. La passeggiata si è poi conclusa sul porto, nei pressi della chiesa di Ognissanti, punto di partenza di Giullarte «una manifestazione – spiega Pentassuglia – organizzata per portare fuori dal centro Jobel il Giullare e tutto ciò che lo circonda e che fa il paio con la decisione di portare alcuni eventi fuori città, ad Andria».

L'impegno degli organizzatori è sempre massimo: quest'anno è arrivata la terza medaglia di merito della presidenza della Repubblica ma spesso il lavoro che si svolge non è ricambiato con la necessaria attenzione dalle Istituzioni e non solo. L'assessore Rosa Uva ha spiegato agli organizzatori di aver deciso, di concerto col sindaco, di richiedere ai dirigenti un modo per arrotondare il contributo del Comune alla manifestazione: dagli 8mila euro già stanziati, Uva e Riserbato vorrebbero arrivare a 20mila. Aspettando di vedere se ciò sarà possibile, Pentassuglia ringrazia ma ammonisce: «E' sbagliato finanziare il Giullare con i soldi dei servizi sociali. La nostra è a tutti gli effetti un'iniziativa turistica e culturale, sarebbe giusto che il contributo pubblico giungesse da quei capitoli».

[Accedi](#)



«Fidas coast to coast», oggi la presentazione, giovedì l'evento

Lunedì 15 Luglio 2013



La Fidas di Trani presenterà oggi, lunedì 15 luglio, alle 18 presso la Lega navale, la tappa «Fidas coast to coast» che approderà a Trani il prossimo 18 luglio. Interverranno: Elena Gentile, assessore regionale alla salute; Michele Scelsi, coordinatore Crat Regione Puglia e componente del comitato direttivo del Centro nazionale sangue; Rosita Orlandi, presidente regionale Fidas; Marco Buzzerio, presidente cittadino Fidas; Antonella Locane, della Segreteria organizzativa nazionale Fidas;. Modererà Nico Aurora, corrispondente da Trani della Gazzetta. Ospite d'eccezione, Stefano Scarpa, il giovane atleta tranese vincitore di «Italia's got talent 2012», scelto dalla Fidas come testimonial della campagna di sensibilizzazione estiva 2013.

QI il Quotidiano Italiano

BARI

NOTIZIE IN EVIDENZA, SPORT | Scritto da [giorgia rogati](#)

15 luglio 2013

Bari, bando per l'accesso gratuito allo stadio San Nicola per i diversamente abili

BARI – Per i cittadini baresi diversamente abili è in pubblicazione il bando che consentirà di assistere gratuitamente alle partite del campionato di calcio 2013/2014 dell'A.S. Bari, presso lo Stadio “San Nicola”.



Il bando è stato predisposto dall'assessorato allo Sport, e possono richiedere l'accredito i disabili residenti nel territorio comunale che hanno invalidità certificata pari al 100%, i non vedenti e i sordomuti.

I cittadini aventi titolo all'accesso gratuito, dovranno avere un'età compresa tra i 14 e i 75 anni, e un reddito non superiore a €12.500,00. Coloro che presentino necessità certificata di accompagnamento potranno richiedere un accredito aggiuntivo da intestare al proprio accompagnatore.

Per la prima partita di campionato le richieste dovranno essere consegnate a mano, entro e non oltre il prossimo 2 agosto, presso la sede dell'assessorato allo Sport – via Venezia, 41 – 70122 Bari.

Bari, bando per l'accesso gratuito allo stadio San Nicola per i diversamente abili

BARI – Per i cittadini baresi diversamente abili è in pubblicazione il bando che consentirà di assistere gratuitamente alle partite del campionato di calcio 2013/2014 dell'A.S. Bari, presso lo Stadio "San Nicola".



Il bando è stato predisposto dall'assessorato allo Sport, e possono richiedere l'accredito i disabili residenti nel territorio comunale che hanno invalidità certificata pari al 100%, i non vedenti e i sordomuti.

I cittadini aventi titolo all'accesso gratuito, dovranno avere un'età compresa tra i 14 e i 75 anni, e un reddito non superiore a €12.500,00. Coloro che presentino necessità certificata di accompagnamento potranno richiedere un accredito aggiuntivo da intestare al proprio accompagnatore.

Per la prima partita di campionato le richieste dovranno essere consegnate a mano, entro e non oltre il prossimo 2 agosto, presso la sede dell'assessorato allo Sport – via Venezia, 41 – 70122 Bari.

Si può consultare il bando, completo di allegati, [sul sito del comune.](#)

QI il Quotidiano Italiano

BARI

ATTUALITÀ, NOTIZIE IN EVIDENZA | Scritto da [francesco lucatorfo](#)

15 luglio 2013

Bari, al Di Venere un grappolo d'uva per chi dona sangue

BARI – Un piccolo regalo per chi donerà una grande speranza. Si potrebbe riassumere così la “Giornata della donazione del sangue” che si terrà mercoledì 17 luglio a partire dalle ore 9 presso il centro trasfusionale dell’Ospedale Di Venere a Bari.



Con una simpatica novità: «Quest’anno – ha annunciato il consigliere Filippo Melchiorre – tutti coloro che aderiranno all’iniziativa riceveranno in dono un grappolo d’uva grazie alla collaborazione della società ortofrutticola Op Arca Fruit».

All’appuntamento, nato dalla volontà della Commissione consiliare Cultura, Spettacolo, Sport ed Impianti sportivi, Marketing territoriale e Politiche giovanili, hanno garantito la propria partecipazione anche autorità civili, militari ed esponenti del mondo dello spettacolo e della cultura.

Si balla ... con l'Auser

Scritto da La Redazione

Lunedì 15 Luglio 2013 08:26



Non finiscono di sorprenderci i ragazzi dell'Auser Insieme "Dario Danese" di Turi che ogni settimana ci regalano sorsi di vitalità. Dopo le numerose iniziative già in curriculum, nei venerdì di luglio ci hanno preparato la "Festa d'estate ballando", che dal 5 al 26 luglio animerà piazza Venusio.

Già la prima serata non ha mancato di offrire, a partire dalle ore 21.00, occasioni di divertimento per i numerosi cittadini accorsi attirati dalla musica e dal ritmo. Balli di ogni genere, dal classico a quelli di gruppo per appagare i piaceri di grandi e piccini hanno dato spunto a tutti per stare insieme e condividere il piacere di vivere una piazza cittadina.

Appuntamento quindi alla stessa ora di venerdì 12 luglio in piazza Venusio con tante sorprese e novità targate Auser Insieme Turi.





Bari - Presentazione alle associazioni di volontariato del progetto 'N.O. BARRIER'

15/07/2013

Percorsi di Inclusion sociale delle persone diversamente abili attraverso il "turismo sostenibile"

Domani, martedì 16 luglio 2013 alle ore 16,00 presso la Sala Consiliare del Palazzo della Provincia di Bari sarà presentato alle associazioni di volontariato per diversamente abili il progetto "N.O. BARRIER" (Nuovo Obiettivo: turismo senza barriere), finanziato nell'ambito del programma di Cooperazione territoriale Europea Italia-Grecia 2007/2013.

Il progetto, che vede come leader partner la Provincia di Bari, è frutto di un partenariato tra la Provincia di Lecce, la Regione della Grecia Occidentale, la Regione delle Isole Ioniche, il Comune di Bari, l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, l'Università di Bari - CIRPAS e il Comune di Nardò.

All'incontro interverranno, tra gli altri, il Presidente della Provincia di Bari, Francesco Schittulli, l'assessore ai servizi alla persona, Giuseppe Quarto ed i referenti dei vari partner di progetto.



Immagine: © Egidio Magnani

"N.O. BARRIER", curato per la Provincia di Bari dal Servizio Politiche Comunitarie, ha come obiettivo il rafforzamento dei percorsi di Inclusion sociale delle persone diversamente abili attraverso il "turismo sostenibile" e punta, pertanto, a realizzare interventi per ridurre le barriere che non permettono il pieno uso di territori, agendo sia su quelle di tipo fisico-materiale sia su quelle intangibili, ovvero gli ostacoli culturali e sociali che allontanano i diversamente abili dalla fruizione turistica.

Tra le attività da realizzare nell'ambito del progetto vi sono interventi volti a individuare e valorizzare casi di successo nazionali ed internazionali, coinvolgendo gli operatori turistico-culturali, oltre che gli enti locali, al tema dell'accessibilità; l'elaborazione e sperimentazione di metodi e strumenti per "certificare" e rendere riconoscibili i luoghi accessibili attraverso la creazione di un sistema di attribuzione di "etichette"; l'identificazione di standard di accoglienza per i diversamente abili, l'implementazione di un marchio di turismo sostenibile, la realizzazione di percorsi turistici e spiagge attrezzate per la loro piena fruizione da parte dei diversamente abili e, infine, la creazione di una rete di relazioni tra gli attori coinvolti attraverso la sottoscrizione di accordi e di protocolli d'intesa con gli operatori del settore turistico per creare "pacchetti turistici agevolati" per i diversamente abili.

Obiettivo dell'incontro è quello di condividere la metodologia di identificazione di diversabilità e le procedure per l'identificazione di percorsi ed etichette diversificati.



Bari - TERMINA L'ESTATE RAGAZZI 2013 'ALADDIN' MA NON LE INIZIATIVE ALL'ORATORIO REDENTORE DI BARI

15/07/2013

Sabato 13 Luglio alle ore 20 presso l'Oratorio salesiano Redentore di Bari con la serata finale dell'Estate Ragazzi 2013 "Aladdin" si è concluso un percorso educativo che ha visto la partecipazione di 170 ragazzi e ragazze al mattino, Impegnati in laboratori sportivi, teatrali, musicali, di riciclo creativo, di danza, di burattini, di bracciali; e di 260 ragazzi e ragazze al pomeriggio, Impegnati nei giochi. Sono stati coinvolti 60 giovani volontari ed animatori e circa 20 genitori di supporto all'azione educativa.



Il tema conduttore è stata la storia di Aladdin, ragazzo furbo dal cuore tenero che riesce a cambiare non solo la sua vita in meglio ma addirittura una legge che impediva di sposare la bella principessa Jasmine, figlia del sultano. Una metafora dell'Oratorio che riesce non solo ad attrarre centinaia di ragazzi spesso in contesti sociali "a rischio", ma anche ad educare a valori alti della vita in attesa che una legge regionale gli riconosca il giusto peso della sua funzione sociale ed educativa che svolge con numeri e risorse che nessun ente educativo si sarebbe mai sognato. "Un vero miracolo: una marea di ragazzi accompagnati nella crescita educativa da giovani animatori volontari che donano tempo ed energie", è il commento contento di don Francesco Preite, direttore dell'Oratorio Redentore.

L'impegno educativo estivo è il frutto di un anno intenso di attività ed iniziative, che continua oltre 13 Luglio. Archiviata l'Estate Ragazzi e l'Estate Giovani che ha coinvolto 80 giovani del quartiere Libertà, l'Oratorio Redentore ha programmato alcuni eventi per famiglie, giovani e ragazzi.

Giovedì 18 Luglio alle ore 20 è previsto "Un calcio all'ignoranza", evento che insieme è partita di calcio tra "Vecchie glorie dell'A.S. BARI vs REDENTORE", concerto musicale con la cover band degli 883, lotteria di beneficenza a favore del progetto doposcuola per i ragazzi della scuola elementare e medie del quartiere Libertà.

Venerdì 19 Luglio alle ore 20, proiezione del metro metraggio "L'anima attesa", sulla figura di don Tonino Bello a vent'anni dalla sua scomparsa. L'evento sarà realizzato in collaborazione con Pax Christi.

Ed infine una mini rassegna delle migliori produzioni teatrali degli Oratori salesiani della Puglia per ragazzi e famiglie, realizzato grazie al progetto Finis Terrae e al sostegno di Fondazione con il Sud e della UBI BANCA CARIME: Martedì 23 Luglio alle ore 20: "Peter Pan - solo chi sogna può volare" a cura dell'Oratorio salesiano di Santeramo (Ba) e Giovedì 25 Luglio alle ore 20: "Alice, il musical delle meraviglie" a cura dell'Oratorio salesiano di Foggia. Gli eventi programmati sono totalmente gratuiti per i ragazzi iscritti all'Estate Ragazzi 2013 "Aladdin" e all'Estate Giovani 2013 "Alla luce del sole".

Tutti questi eventi per preparare, dopo alcuni campi di formazione per giovani ed animatori e dopo una giusta e salutare pausa, l'unico vero e grande evento: l'accoglienza domenica 22 Settembre dell'urna contenente le spoglie del Santo dei giovani, San Giovanni Bosco. Inutile raccomandare la presenza!



Attualità volontariato

16/07/2013

Torna a Monopoli il Volontariato in spiaggia

Il 25 luglio, all'ombra del Castello Carlo V

La redazione



Volontariato in spiaggia a Monopoli

La quinta edizione di "Volontariato in Spiaggia" sarà una festa in cui le associazioni di volontariato comunicheranno il peso del loro impegno all'interno della comunità

Continua il viaggio itinerante del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e delle libere associazioni dei cittadini attivi che portano nelle piazze e nelle spiagge della provincia di Bari e Bat la bellezza e la forza della solidarietà.

Dopo la prima tappa in Piazza del Ferrarese a Bari nel mese di giugno, il volontariato si sposterà all'ombra del Castello di Monopoli, a pochi passi dal mare, il 25 luglio. All'evento, patrocinato dal Comune di Monopoli, saranno presenti il presidente del Csv "San Nicola", Rosa Franco, e i rappresentanti istituzionali invitati.

La quinta edizione di "Volontariato In Spiaggia" sarà una festa in cui le associazioni di volontariato comunicheranno attraverso la presentazione delle attività realizzate il peso del loro impegno all'interno della comunità. Si tratta della capacità di essere accanto ad una crescente fetta di popolazione in difficoltà, in maniera organizzata e operativa: dagli immigrati ai poveri, dai bambini e adolescenti disagiati ai disabili, dalle famiglie agli anziani e a chi soffre di forme di dipendenza. Ma anche abbracciando quelle problematiche proprie dei nostri tempi: l'ambiente, la cultura, la solidarietà internazionale, i diritti civili, la salute, il patrimonio storico e artistico.

Le associazioni, inoltre, testimonieranno uno stile di vita fondato sulla partecipazione attiva alla costruzione del bene della comunità, a partire dai valori della solidarietà e del dono che soli possono rigenerare i rapporti di fiducia fondamentali per la costruzione di società coese e orientate a obiettivi sostenibili.

Musica, balli e spettacoli. Infine, contribuiranno a creare un clima di festa durante la giornata che si concluderà alle ore 21.00 con lo spettacolo di pizzica e taranta de "I Tamburellisti di Torrepaduli", un gruppo che con il suo originale percorso artistico, maturato in tantissimi concerti dal vivo e con lezioni impartite ai giovani nelle scuole pubbliche e private, ha dato l'avvio alla dilagante rinascita della pizzica pizzica, come testimoniano sistematicamente tanti giornali locali e nazionali.

Il CSV "San Nicola" curerà il coordinamento delle esposizioni e degli eventi e fornirà in comodato d'uso una struttura (dimensioni 3 m. x 4 m.) chiusa su 3 lati, 2 tavoli, 4 sedie in vetro resina, 2 faretti e 1 presa bipolare. Si precisa che il gazebo sarà occupato da 2 OdV, al fine di offrire la più ampia rappresentanza del volontariato locale.

La manifestazione prevede la presenza delle OdV dalle ore 18.00 alle ore 23.00 per procedere alla fase di allestimento e smantellamento del gazebo e consentire l'inizio puntuale delle attività programmate.

Desidero del CSV "San Nicola" è costruire insieme alle OdV l'evento, pertanto si chiede di voler comunicare, attraverso la compilazione della scheda di adesione:

- Interesse e disponibilità a partecipare garantendo la presenza dei volontari nel proprio stand fino al termine previsto;
- Interesse e disponibilità ad animare le attività pomeridiane. In tal caso l'OdV deve essere in grado di provvedere autonomamente all'organizzazione dell'attività proposta con propri materiali e strutture.

La scheda dovrà essere inviata al numero di fax 080/5669106 o all'indirizzo di posta elettronica prq@csvbari.com.

Si ricorda che i gazebo saranno assegnati in base all'ordine di arrivo delle richieste e fino ad esaurimento posti.



Cronaca Il fatto

16/07/2013

“A Manfredonia in mostra l'archeologia di Canne. Qui visite all'Antiquarium senza accoglienza”

L'intervento di Nino Vinella presidente del Comitato Pro Canne della Battaglia

Redazione

"Abbiamo letto sui media (e ci associamo) le 'dolenti note' di Pietro Doronzo e Italo Muntoni a proposito del fatto che le inedite scoperte archeologiche di epoca preistorica dal territorio di Barletta e Canne della Battaglia siano esposte in questo periodo estivo a Manfredonia piuttosto che qui in casa nostra".

A ricordarlo è Nino Vinella, presidente del Comitato Pro Canne della Battaglia. Che afferma nella sua nota: "Incredibile! A Manfredonia, porta del Gargano turistico, lo Stato mette in mostra l'archeologia di Canne della Battaglia: e qui si visita l'Antiquarium senza nessuna accoglienza turistica od altra forma di attrazione né di informazione. Ok a "costo zero" ma dai nostri beni culturali vogliamo sempre far guadagnare gli altri in questi tempi di crisi?"



cannebarl
Barlettalive.it

E ancora: "Sembra una replica dell'operazione De Nittis a Padova: dalle nostre eccellenze culturali a trarne utile profitto economico, per i loro territori, ci sono soltanto terze realtà, strutture, soggetti (privati e pubblici) in Puglia come al nord, visto che le cosiddette 'migrazioni', ricche unicamente di onorifici ritorni d'immagine e nulla più per Barletta, vanno sistematicamente a premiare sistemi molto meglio attrezzati, o semplicemente più furbi, del nostro".

"E questo accade perché manca un museo a Barletta? No: esiste un Polo museale al Castello con tanto di lapidario recentemente aperto al pubblico. Solo che si espone una minima parte del ricco tesoro di pietre storiche come insegne, lastre tombali e quant'altro rispetto al primitivo progetto espositivo, comprendente la preistoria", insiste Vinella. "E allora perché manca un museo a Canne della Battaglia? Nemmeno: esiste un Antiquarium (anzi due, compreso il nuovo fabbricato bloccato per de-finanziamento regionale pari a 750.000 euro andati persi dal Comune di Barletta) dove il maggiore attrattore scientifico rappresentato appunto dai ritrovamenti archeologici è abbandonato alla "spending review" ed alla non accoglienza o informazione turistica".

"L'archeologia di Barletta e di Canne della Battaglia, come giustamente hanno scritto gli amici dell'Archeoclub, è vittima delle disattenzioni delle precedenti amministrazioni comunali e, di sicuro, - continua Vinella - anche delle consulenze di cui si sono giovate nel tempo, come pure di un certo "snobismo" verso un'archeologia considerata di serie A rispetto ad altra archeologia di altro genere, archeologia... cenerentola. Vedi il cattivo esempio dell'isola archeologica in stato di abbandono in via Vittrani, area cimiteriale di epoca tardo medievale con esempi di sepolture e di lastre tombali atte a documentare il ceto medio borghese dei maestri artigiani della Barletta fino al 1500".

"Un'area - spiega Vinella - che è costata sia in termini economici che in quelli urbanistici, a ridosso del liceo classico Casardi: alla manutenzione ci pensa la Barsa (sono 500 mq rientranti nel capitolato col Comune) ma ricettacolo perenne di rifiuti, scarsamente illustrativa come pannelli esplicativi per chi la guarda dal marciapiedi o dalla contigua pista ciclabile, carente di aperture a tempo determinato o di visite guidate tranne rarissimi esempi da contare proprio sulla punta delle dita".

"Sì, proprio un'archeologia-cenerentola di cui tutti, ai piani alti, - conclude Vinella - devono essersi dimenticati, ma che, in un luogo sempre così densamente vissuto ogni giorno, denuncia quel disinteresse verso la propria storia da parte di chi invece, come il Comune, dovrebbe pensarci".



Accesso gratuito allo stadio S. Nicola per il campionato 2013-2014 per i disabili

Su www.comune.bari.it (sezione Bandi) tutte le info per la gara che consentirà ai cittadini baresi diversamente abili di assistere gratuitamente alle partite che l'a.s. Bari disputerà allo stadio "San Nicola" nel corso del campionato di calcio 2013/14. Possono richiedere l'accredito i disabili residenti nel territorio comunale che hanno invalidità certificata pari al 100%, i non vedenti e i sordomuti.

BARI



La Puglia è prima in Italia ad applicare le nuove linee guida dell'Istituto Superiore della Sanità in materia di autismo

La Puglia è la prima regione in Italia a recepire le più aggiornate linee guida in materia di autismo dell'Istituto Superiore della Sanità (Lg 21 del 2012). Le raccomandazioni di comportamento, che saranno approvate in una prossima riunione della giunta regionale pugliese, sono state presentate ieri a Bari dall'assessore al Welfare della Regione Puglia, Elena Gentile (nella foto). "Si apre una fase nuova per la rete dei servizi alle persone affette da autismo. La Puglia - ha detto l'assessore - ci arriva seguendo un percorso che ci ha portato alla predisposizione delle Linee guida".

REGIONE
&
PROVINCIA

Immigrati in cerca di dignità nell'ex Socrate senza acqua e luce

I lavori per la riconversione dureranno almeno due anni

VALENTINO SGARAMELLA

«Meglio un incontro per caso che mille appuntamenti». Ashraf ricorda un proverbio in arabo antico. Da un incontro casuale nasce una lunga conversazione. Il palestinese nato a Gerusalemme vive dal 2009 a Bari. Prima l'occupazione del Ferrhotel a due passi dalla stazione centrale, nel 2009. Con altri immigrati si è stabilito nell'ex liceo classico «Socrate» in via Fanelli. Un immobile nel quale tuttora una settantina di immigrati, per lo più eritrei, ha trovato posto. Lontano dalla guerra. Ma alle porte di un inferno. Relegati ai margini dell'esistenza. Senza acqua e luce. L'acqua potabile la raccolgono dalla fontana vicino all'hotel Ambasciatori. All'interno del Socrate per lavare i panni raccolgono acqua piovana in una cisterna. Dormono su materassi in terra in grandi camerate che in passato erano aule per studenti. Il comune sta avviando un progetto cosiddetto di autorecuperato con Regione, Iacp, Politecnico, un ente di formazione e l'associazione «Ingegneria senza frontiere». Sarà offerta la possibilità di lavorare all'immigrato e di rimanere nella struttura che sarà dotata di allacciamento alla rete idrica. Serviranno circa due anni.

Nel frattempo, Ashraf racconta la pena quotidiana. Ne ha di cose da dire, questo dottore in lingue. «Molti di noi hanno cercato di raggiungere qualche parente in Olanda o Francia, allo sbarco a Lampedusa». Dipendesse da loro, non esiterebbero ad abbandonare l'Italia. Ma se parti da Libia o Tunisia, il porto più vicino è quello di Lampedusa. L'Italia è una tappa obbligata. Dice Ashraf: «Ricorda quando ci fu l'ondata di tunisini? Chiesero di andare direttamente in Francia perché lì c'è una comunità maghrebina molto importante. Invece, devi stare in Italia per forza; vorrei chiedere perché alle associazioni del terzo settore». Ida Epifano del consiglio per l'immigrazione della Prefettura aggiunge: «Nel Cara a Palese un immigrato dovrebbe rimanere per non più di un mese e poi andare via; invece, sono in sovraffollamento. Tra etnie diverse nascono problemi e se li metti tutti insieme diventano una bomba». Molti immigrati chiedono asilo politico. Ashraf è deciso: «Non è un alibi; hanno davvero bisogno di asilo politico. Tanti immigrati fuggono, ad esempio, dalla Libia». Il palestinese sottolinea disparità di trattamento tra libici ed altri africani che si trovavano in Libia per lavoro. Molti tunisini che giungono in Italia sono laureati o laureandi. «E con-

tinuano a trattarli come se vivessimo nel Medioevo». Poi una piccola digressione su Gheddafi. «Il rais era riuscito a tirare fuori il suo Paese dal Fmi al quale non aderiva e l'economia era stabile. La Libia aveva rapporti con l'Isud Africa e molti altri Paesi. L'Africa è molto ricca di giacimenti minerali nel sottosuolo. Il coltan serve per i computer ed i cellulari». Viene ottenuto dalle miniere in Congo. È un po' radioattivo. Il contatto con l'epidermide provoca piccole ustioni.

Ida Epifano ricorda: «Abbiamo medicato bambini di pochi anni; lavoravano per uno scellino al mese (l'equivalente di 50 centesimi di euro) in quelle miniere». Ottenere asilo politico è un miracolo. Si dovrebbe attendere tre mesi. Ma qui c'è gente che attende lo status di rifugiato politico da oltre tre anni. In questi tre anni hanno ripetuto la richiesta. Ancora Ashraf: «Ed ogni volta si spendono centinaia di euro. Il rinnovo del permesso di soggiorno viene attuato ogni tre mesi. Ogni tre mesi questo poveretto deve andare in Questura e pagare altri soldi. Se si rivolge ad un legale sono altri soldi».

Torniamo al Socrate. «Qui dovremmo fare la seconda accoglienza - chiede il palestinese. - Significa avere una casa. Corsi di lingua italiana». Nulla. Interviene Ida Epifano: «Abbiamo divulgato ai responsabili delle associazioni le direttive impartite dal ministero degli Interni. Da una settimana è attivo il portale degli immigrati. Con una postazione internet compare una schermata della Prefettura. Ci sono corsi on line di lingua italiana».

La replica di Ashraf: «Come facciamo ad avere una postazione internet se non abbiamo nemmeno la luce? Contro di noi abbiamo tante persone. C'è un imprenditore di Bari interessato ad imprendersi del Socrate. Vorrebbero realizzare un centro benessere e sbatterci fuori».

Sull'acqua Coni contro Losito

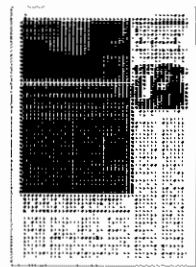
L'assessore comunale all'Accoglienza Fabio Losito ha pubblicato ieri sulla bacheca facebook: «Stamattina, il Coni ha deciso di togliere acqua e luce alla comunità rom, temporaneamente ospitata nello Stadio della Vittoria... Veramente un atteggiamento olimpionico». Il Coni respinge le accuse e fa sapere che querelerà Losito.

NOI E GLI ALTRI

LA VOCE DEGLI STRANIERI



L'EX LICEO Il «Socrate» negli ultimi anni è diventato un baluardo e un simbolo della cultura alternativa, dopo l'occupazione da parte dei ragazzi e l'ospitalità trovata dagli stranieri. Eppure qualcuno vorrebbe abbatterlo per costruire palazzine



**Bari - Comunità Rom all'arena della Vittoria. Domani la conferenza di servizi.****16/07/2013**

Domani, convocata dal direttore generale Vito Leccese, si terrà una conferenza di servizi per affrontare in via definitiva la questione della presenza della comunità rom all'interno dei locali dell'Arena della Vittoria.

All'incontro, convocato alle ore 12.30 nell'ufficio del direttore generale, parteciperanno gli assessori alle Politiche educative giovanili, Accoglienza e Pace Fabio Losito e al Welfare Ludovico Abbaticchio.



Si è svolto invece questa mattina l'incontro tra Fabio Losito ed Elio Sannicandro, che al termine di un confronto chiarificatore, hanno ribadito l'impegno comune ad individuare una soluzione che tenga conto sia delle ragioni dell'accoglienza sia della necessità di garantire la piena fruizione degli impianti sportivi comunali.

MONOPOLI, VOLONTARIATO IN SPIAGGIA

Di Redazione Il 16 luglio 2013 In Cultura



Continua il viaggio itinerante del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e delle libere associazioni dei cittadini attivi che portano nelle piazze e nelle spiagge della provincia di Bari e Bat la bellezza e la forza della solidarietà.

Dopo la prima tappa in Piazza del Ferrarese a Bari nel mese di giugno, il

volontariato si sposterà all'ombra del Castello di Monopoli, a pochi passi dal mare, il 25 luglio. All'evento, patrocinato dal Comune di Monopoli, saranno presenti il presidente del Csv "San Nicola", **Rosa Franco**, e i rappresentanti istituzionali invitati.

CITTÀ METICCIA

Rom senza casa «Accogliamoli» «No, cacciamoli»

Ecco le strategie (!) del Comune



Nei locali dell'Arena della Vittoria la comunità è senza luce

di GIANLUIGI DE VITO

Un passo avanti, due indietro. Riunioni convocate e annullate. Deliberare a metà. Ma soprattutto: «Guai a far rumore». Nessuno deve sapere. Perché il rischio è fare esplodere l'odio antifigiano: un errore imperdonabile adesso che la campagna elettorale è cominciata e che il dopo-Emiliano è una partita aperta. Il fatto evidente è lo stesso di sempre: il Comune di Bari sui rom non ha una politica. Non un piano, nemmeno un'idea. O meglio, un piano ce l'ha: ed è quello ondivago, del fiato corto, dicendo tutto e il contrario di tutto. In modo da avere sempre una buona ragione verso chi andrà alle urne. E cioè verso chi i rom li reputa peggio del cassonetto stracolmo sotto casa, «inintegrabili» e da tenere fuori dal centro abitato, e verso chi invoca il rispetto dei diritti umani e una presa in carico sostanziale di lunga durata. Il risultato è una politica pitalasca a passo di gambero.

Nei due locali dell'Arena della Vittoria venti rom romeni sono senza luce. Sono lì da un anno o mezzo e forse più, da quando il morso gelato dell'inverno mise a rischio la vita di molti senzatetto. Quegli stanziamenti vuoti (all'epoca non assegnati al Coni), furono la soluzione tampone che evitò tragedie proprio quando in altre città italiane il freddo spediava al cimitero bambini rom costretti a vivere nelle baracchine. Da allora le famiglie rom non sono più andate via anche per una scelta politica approvata e contrariata, sostenuta e smentita. La scelta dell'Arena, avallata da Fabio Losito (assessore all'Accoglienza), è stata quasi da subito osteggiata da Elio Sannicandro (Sport) con due motivazioni rinnovate fino alle ultime ore: 1) quei locali sono al servizio di attività sportive e sociali destinati ai baristi; 2)

l'emergenza è finita da tempo ed è ora che ai venti rom si trovi altri a soluzione. Due tesi che non sono solo di un assessore e che sembrano non fare una grima. Gli antropologi le prenderebbero volentieri a prestito per spiegare l'intolleranza differenzialista che spesso si cela dietro le politiche d'esclusione: i rom sono «differenti» da noi tanto da non potersi in una struttura come quella destinata (e quindi sottratta) agli italiani. Chianato in causa

per le interruzioni di energia elettrica, Sannicandro rivela che sono il risultato di corto circuiti provocati proprio dalle famiglie rom che inseriscono nella prese di corrente elettrodomestici mal funzionanti. Fatto è che Sannicandro continua a battere un tasto vecchio: la soluzione-stadio doveva essere provvisoria e invece si protrae da anni. Di soluzioni alternative non se ne vedono.

«Non tocca a me trovarle, sono altri che hanno la responsabilità di doverle fare», tuona al telefono l'assessore. Vera, in realtà una via d'uscita è stata tentata: nei primi mesi dell'anno le ruspe cominciarono a spianare un'area nella zona tra Santa Fara e Bruttio (nelle vicinanze dell'ex caserma Favia): su un terreno confiscato alla mala si ritenne di far nascere un campo per i rom dell'Arena. Problemi burocratici (c'è chi dice che insorsero alcuni imprenditori confinanti) stopparono i lavori, ma non evitarono lo spreco di denaro pubblico per l'avvio del campo. Insomma, nessuno vuole i rom troppo vicini, nemmeno in periferia. Prova ne è che il nuovo campo rom (casette prefabbricate per un numero massimo di 60 persone contro un fabbisogno di case per almeno 500 rom) - per il quale il Comune ha già incassato due milioni di euro - sorgerà al San Paolo. C'è una delibera di intenti dell'assessore Abbatechio (Welfare) e nonostante il parere tecnico contrario, la giunta ha deciso che si farà lì. Ma anche sul futuro campo rom si procede con la politica del non fare rumore: c'è solo una delibera di intenti e nulla più. Per ora, basti far sapere, per buona pace delle cooperative (rosse) che non vogliono vedere svalutato il valore dei fabbricati prima ancora di averli costruiti, che il «campo» non si farà certo a Japigia, nella zona di Parco San Marco (la più abitata dai rom romeni stanziati).

Parce che si stia preparando un'altra delibera per trovare soluzioni anche agli ottanta e passa rom romeni, da anni sistemati nell'uliveto privato in una zona a ridosso di via Mitolo, tra Foggiafranco e Carbonara. In quella comunità si è costituita l'Associazione rom «Jumme» che ha chiesto più volte al sindaco acqua o quanto meno un campo con un punto acqua. Venerdì l'assessore Abbatechio aveva convocato una riunione rinviata a dopodomani. Qualcosa di buono uscirà? Forse.

Sull'acqua Coni contro Losito

L'assessore comunale all'Accoglienza Fabio Losito ha pubblicato ieri sulla bacheca facebook: «Stamattina, il Coni ha deciso di togliere acqua e luce alla comunità rom, temporaneamente ospitata nello Stadio della Vittoria... Veramente un atteggiamento olimpionico. Il Coni respinge le accuse e fa sapere che querecherà Losito».

ENTI LOCALI ANDRIA

Piano di Protezione Civile provinciale: giovedì la presentazione

A partire dalle 18 nella Sala Consiliare della BAT alla presenza del Prefetto, Carlo Sessa
Premiate le associazioni provinciali di volontariato

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Martedì 16 Luglio 2013 ore 15.47

Il Prefetto della Provincia di Barletta - Andria - Trani Carlo Sessa ed il Presidente della Provincia Francesco Ventola presenteranno, giovedì 18 luglio alle ore 18.00, presso la Sala Consiliare della Provincia, in Piazza San Pio X ad Andria, il Piano Operativo Provinciale di Protezione Civile. Il documento è stato realizzato, con fondi regionali, dalla Progesit Srl di NoCI, spin-off dell'Università degli Studi di Bari, in collaborazione con il competente Nucleo di Protezione Civile, Incardinato nel Corpo di Polizia Provinciale.

Il Piano, in armonia con la legislazione nazionale e regionale in materia di Protezione Civile, definisce le linee guida da attuare per fronteggiare i rischi connessi al territorio con la valutazione delle procedure da porre in essere nelle emergenze. Per l'occasione, il Prefetto Sessa ed il Presidente Ventola ringrazieranno pubblicamente, attraverso il conferimento di attestati di apprezzamento, tutte le strutture operative, le associazioni di volontariato e gli operatori che, a vario titolo, stanno collaborando con il Settore di Polizia Provinciale e Protezione Civile nella realizzazione della campagna di sensibilizzazione "Non Aver Paura...Agisci" presso le scuole del territorio, finalizzata alla promozione della cultura della protezione civile tra i giovani attraverso le norme comportamentali da adottare nel caso di disastri.



NEWS

DOMANI AL "DI VENERE"

Raccolta sangue

Su iniziativa della III commissione consiliare, domani, dalle 9, al centro trasfusionale dell'ospedale Di Venere, si terrà la "Giornata della donazione del sangue". "Quest'anno - ha annunciato il consigliere Filippo Melchiorre (Fdi) - grazie alla collaborazione della società Op Arca Fruit tutti coloro che aderiranno all'iniziativa riceveranno in dono un grappolo d'uva".

BARI



Attualità Il bilancio

16/07/2013

Cinque mesi di "Baraonda", minori impegnati tra educazione e divertimento

Il Centro Aperto Polivalente per Minori di Corato a cinque mesi dalla nascita: tra impegno, educazione e divertimento

La Redazione

L'avevamo lasciato a gennaio, dopo la presentazione del progetto nella sala verde del Comune.

Oggi, Invece, Il Centro Aperto Polivalente per Minori "Baraonda", le cui attività sono gestite da Trifoglio Cooperativa Sociale Onlus, festeggia i suoi primi cinque mesi di vita.

Cinquanta tra minori, famiglie e operatori hanno percorso una strada nuova e ricca di stimoli diversi. Il Trifoglio ha incontrato e lavorato efficacemente con alcune realtà territoriali che da anni operano a Corato. Ha ricevuto il supporto delle Istituzioni e dei privati ed ha restituito a numerosi bambini una nuova dimensione del quotidiano, secondo le programmazioni laboratoriali predisposte dall'equipe.



La presentazione dei nuovi progetti del Piano di Zona
CoratoLive.it

Tra i percorsi intrapresi in questi cinque mesi ci sono la scuola, con attività di sostegno scolastico, la socializzazione con un laboratorio dedicato, la sostenibilità ambientale e l'inveniva nel riciclo, hanno dato spunto a percorsi di recupero, giochi e animazione che hanno permesso un utilizzo sano e positivo dell'ambiente urbano.

In particolare le discipline artistiche come la pittura, hanno offerto, con la guida dell'artista Vincenzo Mascoli esperienze di socializzazione e di confronto importanti: il laboratorio "A colpi di pennello" ha coinvolto fino a giugno per 2 ore alla settimana 25 minori.

Con la Struttura Sportiva Nicotel Wellness, "Alleniamoci Insieme - Palla al Centro" da maggio 25 minori sono stati coinvolti in attività sportive - nuoto, calcio e pallavolo - per 2 ore. Non solo sono state messe a disposizione le strutture ma anche le professionalità di esperti Istruttori, ciascuno nella propria disciplina.

L'attenzione all'ambiente e al contesto di natura in cui si vive ha poi portato "Baraonda" a esplorare e superare nuovi confini e territori: per uno sguardo più consapevole verso la natura che ci circonda. "Ecogreen" si è svolto in stretta collaborazione con i volontari di Guardie Ambientali d'Italia.

Escursioni che sono stati veri e propri laboratori di educazione ambientale, presso masserie presenti sul territorio pugliese: Torre San Magno, Azienda agricola Papparcotta, Masseria Torre Sansanello. Alle uscite si è unita un'azione/operazione di recupero ambientale dell'area verde antistante il centro "Baraonda", in via Tuscolana: seminando piante e collocando i relativi cartellini Informativi (identikit della pianta, come riconoscere le piante). L'attività è proseguita presso la Masseria Didattica "Natura Insieme" di Terlizzi dove i minori guidati nella conoscenza e nella relazione con l'ambiente naturale sono impegnati nella realizzazione di un "prodotto tipico". In attività agricole e cura degli animali.

Con il solleone, gli operatori del "Baraonda" hanno pensato anche a gite escursionistiche al mare animate da laboratori, attività di snorkeling, visite guidate gestite dal prof. Raffaele Anese del Centro Studi e Didattica Ambientale Terrae di Ruvo di Puglia.

Il ringraziamento degli operatori va all'amministrazione comunale di Corato che ha autorizzato l'utilizzo dell'area verde per il laboratorio di educazione ambientale ed ha messo a disposizione il proprio scuolabus per gli spostamenti sul territorio.

Proseguono, inoltre, in modo attivo le attività del Centro Ascolto per le Famiglie Tira&Molla con il percorso di supporto alla genitorialità "Genitori & Figli: ruoli e prospettive di crescita" (attivo da giugno), con spazio neutro, consulenza, sportello e mediazione familiare gestiti dall'equipe del Centro.

Il coordinatore di struttura con gli operatori sta già lavorando alla prossima programmazione autunnale dei nuovi laboratori per minori e nuovi percorsi per le famiglie continuando così nel proprio lavoro di supporto educativo.



FOTO e VIDEO. «Fidas coast to coast» a Trani giovedì prossimo: ieri la presentazione dell'evento di solidarietà. Scarpa testimonial a costo zero

Martedì 16 Luglio 2013



Una è partita da Imperia, l'altra da Trieste. Il loro percorso di circumnavigazione dell'Italia le vedrà incrociarsi a Reggio Calabria. «Savage», l'imbarcazione che solca l'Adriatico, giovedì prossimo si fermerà a Trani.

L'appuntamento con «Fidas coast to coast», previsto nella nostra città, al molo Santa Lucia, il prossimo 18 luglio è stato presentato ieri presso la Lega navale, dalla Fidas di Trani, con la presenza dei massimi esponenti dell'associazione ed anche dell'amministrazione comunale ed altre autorità.

Dopo i saluti di rito del presidente della sezione di Trani della Lega Navale, Giuseppe Di Ciommo, e dell'assessore al turismo, Fabrizio Sotero (presenti anche i colleghi di giunta Rosa Uva e Giacomo Cecl), il presidente regionale della Fidas, Rosita Orlandi, ha parlato di grande evento per attirare l'attenzione sulla donazione del sangue di estate «non in termini pietistici, ma preventivi». La stessa Orlandi ha posto in risalto la circostanza che ha visto la Fidas, addirittura, preferire come tappa pugliese Trani a Bari, un segno di riconoscenza anche alla grande attività svolta dalla sezione cittadina.

Il segretario nazionale della Fidas, Antonella Locane, ha ammesso che «l'idea di questo percorso della solidarietà, attraverso i mari d'Italia, si è ispirato a Goletta Verde, con la differenza che, anziché denunciare i problemi del mare, noi tendiamo ad utilizzare il mare per diffondere la cultura della solidarietà. Per fortuna - ha fatto notare - il 2013 non ha fatto registrare grandi emergenze dal punto di vista del fabbisogno del sangue, ma dobbiamo sempre tenere alta la guardia ed imparare a donare non soltanto in presenza di emergenze, ma periodicamente. Inoltre, dobbiamo fare sì che i donatori non si muovano individualmente ed in maniera disorganica, ma siano inseriti in un contesto collettivo quali, appunto, le associazioni».

Il dottor Michele Scelsi, coordinatore del Comitato Regione Puglia e componente del comitato direttivo del Centro nazionale sangue, a sua volta ha posto in risalto la circostanza per cui «in Italia c'è molta attenzione alla qualità della donazione e, per fortuna, le donazioni, a differenza di altri stati, non sono remunerate». Quanto alla Puglia, «la sporadicità delle donazioni si è sempre meglio superata grazie alle tre associazioni presenti sul territorio. Il traguardo della donazione periodica è stato raggiunto, adesso il prossimo sarà l'abbassamento dell'età media del donatore, tuttora molto alta, intorno ai 40 anni. Bisogna puntare in particolare sui giovani».

Ed è per questo motivo che la Fidas ha scelto, come testimonial della sua campagna nazionale, Stefano Scarpa, il vincitore di «Italian's got talent», ragazzo molto amato anche e soprattutto dai suoi coetanei e che ha sposato la causa della Fidas in maniera totalmente gratuita, senza richiedere un centesimo neanche per i rimborsi spese. Scarpa ha girato un videoclip all'ombra della cattedrale di Trani e sarà presente, giovedì prossimo, per la grande manifestazione che si terrà al molo Santa Lucia, «con la presenza di gruppi musicali, associazioni di volontariato, intrattenimento, animazione e spettacolo», ha spiegato il presidente tranese della Fidas, Marco Buzzerio, informando che «ci sarà anche la autoemoteca per le donazioni».

Fra i donatori eccellenti, da vent'anni, il comandante dell'Ufficio locale marittimo, Stefano Sarpi, che anche per questo ha autorizzato lo svolgimento della manifestazione sull'area demaniale adiacente la sede locale della Guardia costiera.

Non meno longevo, dal punto di vista delle donazioni, il capitano della Polizia locale, Domenico Miccoli, che garantirà il presidio degli agenti in occasione dell'evento, che potrà realizzarsi, così, nel massimo ordine e sicurezza.

Data:
martedì 16.07.2013

la Repubblica BARI

Estratto da Pagina:
VI

Incremento di contratti, ma anche di disoccupati. Più della metà impiegato nei campi

Lavorano di più, guadagnano meno identikit dei lavoratori immigrati

FRANCESCA RUSSI

CRESCE il numero di lavoratori stranieri in Puglia. Sia dipendenti sia imprenditori. Attenzione, però, a non farsi ingannare dalle cifre. Si tratta, per la maggior parte dei casi, di impieghi a bassa specializzazione e retribuiti per meno di mille euro. All'aumento dei lavoratori, poi, si affianca, di pari passo, anche la crescita dei disoccupati stranieri. Il doppio incremento, di lavoratori da un lato e disoccupati dall'altro, è dovuto al saldo migratorio positivo: ci sono, in poche parole, più cittadini di origine straniera.

I dati sono contenuti nel rapporto sugli immigrati nel mercato del lavoro presentato ieri dalla direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del ministero del Lavoro. In Puglia, secondo l'ultimo rilevazione del 2012, ci sono 64.894 cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti. Oltre un terzo, esattamente 22.429, sono albanesi. Segue, per numerosità, la comunità di cittadini provenienti dal Marocco, 8.020. I cinesi sono 4.357 cinesi, gli ucraini 2.699, i filippini 1.363. Ci sono, ancora, 2.154 immigrati dall'India e 2.145 dalla Tunisia.

In valori assoluti, i rapporti di

lavoro attivati in Puglia che hanno interessato stranieri con cittadinanza extra Ue sono 46.667. Più della metà, un dato che la nostra regione condivide solo con Basilicata e Sicilia, sono impiegati nel settore dell'agricoltura: il 56,5%. Si tratta soprattutto degli stagionali che sono chiamati per la raccolta dei pomodori e delle angurie nel Foggiano e nel Salen-

to. Il 10,5%, invece, — e sono per lo più donne — è impegnato in attività svolte da famiglie e conviventi: colf per la casa e badanti di anziani. Un altro 10,4%, poi, lavora in alberghi e ristoranti: camerieri, cuochi, facchini. Nel settore edile si concentra appena il 5,6% e il 5,4% nel commercio.

La retribuzione netta mensile, per gli stranieri, è, in media, più

bassa e si attesta, nel 2012, a 968 euro contro i 1.304 euro dei lavoratori italiani (—336 euro). Il dato più sorprendente è quello delle imprese: gli immigrati extra Ue che hanno avuto il coraggio di aprirne una sono, a tutto il 2012, 10.698, con una crescita del 6,6% rispetto al 2011: praticamente 658 aziende in più.



Un operaio di origine straniera. In Puglia sono 64.894



NO allo smantellamento dei reparti di Putignano e Monopoli!

Scritto da La Redazione
Martedì 16 Luglio 2013 21:09



La sezione putignaese di CittadinanzAttiva torna ad sottolineare i temuti provvedimenti regionali che ricadono sulla già maltrattata sanità del Sud-Est Barese con l'invito all'assessore regionale alla sanità, al Direttore Generale della Asl Bari, ai Sindaci, ai partiti e ai sindacati del nostro territorio di porre in essere, ciascuno secondo le proprie competenze, gli opportuni accertamenti e le azioni necessarie per evitare la soppressione dei reparti dei Presidi Ospedalieri di Putignano e Monopoli sui quali si riversa l'utenza dell'intero Sud-Est Barese.

Si premette che la sanità pugliese ha subito un forte danno a causa di una politica regionale affaristica e personalizzata, che ha portato a un dissesto economico e finanziario.

Ora, il tentativo di un immediato risanamento-riordino sta avvenendo sulla pelle dei Cittadini. È sotto gli occhi di tutti: l'eliminazione di numerosissimi posti letto, l'aumento dei tempi di attesa per una visita medica specialistica, l'aumento dei viaggi della

speranza, senza il contemporaneo (prescritto) incremento della medicina del territorio (la cosiddetta "Casa della Salute") che dovrebbe funzionare 24 ore su 24.

C'è di più; pare che in tale riordino continua a insinuarsi negativamente il solito deleterio peso politico di campanile, ovviamente a danno degli interessi generali, come meglio diremo appresso.

Rimanendo nell'ambito del territorio dell'ex ASL BA5, dobbiamo rimarcare che:

- la maggioranza degli utenti è preoccupata dalle voci correnti circa la possibilità (ancora per motivi economici) di chiusura degli ospedali di Monopoli e Putignano (gli unici rimasti dopo la necessaria chiusura di altri ospedali ormai inefficienti).
- Cittadinanzattiva ha sempre sostenuto che la paventata chiusura dei predetti ospedali non potrà avvenire prima della realizzazione del previsto ospedale di eccellenza ubicato fra Monopoli e Fasano (in ciò confortata anche da autorevole fonte regionale).

Quindi urge potenziare la medicina del territorio, per la quale ci permettiamo di segnalare "UNA PERLA" della ASL BA5 (attualmente sottoutilizzata in quanto adibita ad uffici amministrativi), ossia l'ex ospedale San Michele sito fra Noci e Putignano, dotato non solo di un enorme stabile, peraltro ristrutturato di recente, ma anche di una superficie verde di oltre venti ettari.

Infine, per meglio chiarire quanto innanzi accennato sul "PAVENTATO DELETERIO PESO POLITICO CAMPANILISTICO" a danno degli interessi diffusi, vogliamo sottolineare che tale peso è stato artatamente insinuato nella pur giusta e legittima questione del riordino ospedaliero, con lo scopo - non troppo recondito - di vanificare i benefici che la Regione si propone. Infatti, si parla con insistenza dell'accorpamento di alcuni reparti dei citati ospedali. Ma in realtà si tratterebbe di smantellare taluni reparti, in assenza di una doverosa indagine preventiva, basata sui presupposti di fatto, volta precipuamente ad individuare le ragioni che inducono a sopprimere o salvaguardare i reparti degli ospedali oggetto del riordino in parola.

Per meglio chiarire la necessità della predetta indagine preventiva, facciamo un solo esempio: Costituisce fatto notorio che, in virtù della posizione baricentrica dell'ospedale di Putignano nell'ambito del territorio della ex ASL BA5, la maggior parte dei cittadini di codesto territorio si serve costantemente del Reparto di Chirurgia di tale ospedale, così come documentato dall'alto numero di ricoveri. Pertanto è di tutta evidenza che qualora il Reparto in questione fosse soppresso, ciò arrecherebbe gravissimo nocumento e disagio ai cittadini utenti di quel territorio, con conseguenti intuibili ricadute anche in termini di consensi elettorali. Perciò "qualcuno" potrebbe guadagnare almeno cinquantamila consensi, ma nel contempo se ne perderebbero altri duecentocinquanta (a buon intenditore, poche parole.....). Analogo discorso si potrebbe fare anche per gli altri reparti ancora funzionanti nei suddetti ospedali.

Stando così i fatti, riteniamo che (nell'interesse generale) lo stato attuale dei reparti ospedalieri non vada cambiato fino alla realizzazione del precitato ospedale di eccellenza.

*Responsabile locale della Rete Tribunale del Malato: Rag. Nicola Di pierro
Coordinatore di Cittadinanzattiva Putignano: dott. Giuseppe Albano*

le altre notizie

DOMANI AL «DI VENERE»

Raccolta del sangue grappoli d'uva per chi dona

■ Dalle 9 alle 11 di domani nel Centro trasfusionale dell'ospedale di Venere, si terrà la «Giornata della donazione del sangue» alla quale come di consueto parteciperanno numerosi esponenti del mondo della politica, delle istituzioni e dello spettacolo. Filippo Melchiorre, promotore dell'iniziativa, ha annunciato «che quest'anno a tutti i partecipanti verrà donato un grappolo d'uva dell'Op Arca Fruit».

▶ **BITONTO** NELL'ISTITUTO «MARIA CRISTINA DI SAVOIA»

Laboratori di gioia per anziani e disabili

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Teatro, escursioni naturalistiche, laboratori creativi, giochi, musica e danze all'aria aperta per bambini, anziani e disabili. È il programma della DiversEstate 2013, il calendario di intrattenimento e divertimento che la Consulta del volontariato e l'assessorato al Welfare hanno inaugurato la scorsa settimana e che animerà i pomeriggi di grandi e bambini fino all'11 settembre.

Passati ormai i tempi dei soggiorni termali in Emilia o nelle Marche, tutte le attività si svolgeranno in città, contando sulla disponibilità e sul sostegno delle cooperative sociali e delle associazioni che si occupano quotidianamente di disabili, anziani e minori.

Tutte le attività all'aperto si svolgeranno nella pineta interna dell'istituto «Maria Cristina di Savoia», un vasto spazio a verde, oggi completamente recuperato dopo un lungo periodo di incuria. Qui sono in programma i laboratori di musica, fotografia e pittura e le attività pratiche di artigianato e riuso creativo. Spazio poi alla conoscenza del territorio, con le escursioni nella Lama Balice, lungo il greto del Tiflis, e ai laboratori per il riconoscimento delle piante selvatiche e per la realizzazione di orti urbani. Infine, il teatro dedicato ai diversamente abili: gli interpreti della Lis, la lingua italiana dei segni, permetteranno anche ai ragazzi non udenti di partecipare all'allestimento di «Teatr-abilità».

Tutte le attività sono a cura della cooperative sociali Zip.h e Sfrang, delle associazioni Più Valore onlus, Arcobaleno, Inachis, Asilis, Teatro degli Adriani e Fattoria degli Artisti, con il supporto e il coordinamento della Rete delle Organizzazioni area disabilità e dell'Asp «Maria Cristina».

Spiega l'assessore al welfare Franco Scauro: «Si tratta di un primo tentativo di coordinare iniziative tra loro autonome, in un cartellone di eventi dedicato alle persone disabili e fragili. L'obiettivo è realizzare momenti forti di integrazione per i disabili, gli anziani, i bambini e le loro famiglie, che soprattutto d'estate hanno bisogno di intrattenimento, di gioco, di socializzazione». Tutte le iniziative sono a ingresso libero e gratuito. Per partecipare è sufficiente contattare gli organizzatori dell'associazione Più Valore onlus al 328/3395322. Tutte le altre iniziative per gli anziani e i bambini sono in programma con il calendario della Bitonto Estate 2013 che sarà reso noto a giorni.



Attualità Le nostre acque di mare ancora a rischio

16/07/2013

Legambiente: denunce e proposte dopo il passaggio della Goletta Verde

Il depuratore definito una "bomba ecologica". Richiesta una seduta al Forum di Agenda XXI

La Redazione



Legambiente

Dalle analisi effettuate durante il recente passaggio della Goletta Verde 2013 per Legambiente giungono due importanti conferme: *che il nostro depuratore è ormai fuori controllo e rappresenta un "bomba ecologica" che continua a deturpare la costa di ponente a danno dell'ambiente e delle attività economiche esistenti e che, invece, le acque di cala San Giacomo, pur non molto distanti dagli scarichi fognanti, sono "nei limiti di legge"; una cala che, comunque, è da bonificare da rifiuti pericolosi ed è da risistemare in quanto nel più totale abbandono da molti anni.*

"Questo passaggio di Goletta Verde" - dichiara il presidente del circolo Legambiente Coslmo Sallustro - "ha dato la riprova che il sequestro del Depuratore disposto dalla autorità giudiziaria non ha portato alla risoluzione dei problemi sul tratto di costa di ponente; bene sta facendo in questi giorni il Comune a sollecitare Regione e AQP per un immediato ripristino dell'impianto ma dopo andrà operato un severo controllo su questi nuovi lavori di sistemazione dell'impianto, vista la perdita di tanti milioni di euro avvenuta in questi ultimi anni a danno della salute dei cittadini, delle imprese e della costa".

La Legambiente ritiene che nell'agenda di lavoro con l'AQP andranno trattati altri due aspetti: la conclusione della Valutazione di impatto ambientale della "condotta sottomarina del refful" prevista vicino Torre Calderina e il ripristino dell'impianto di "affinamento delle acque depurate" che doveva portare acqua in agricoltura ma che non è mai entrato in funzione.

Le nostre spiagge libere balneabili sono state oggetto da parte dell'amministrazione comunale di una positiva azione di bonifica dai rifiuti; un'azione che va garantita durante tutta la stagione estiva e che i cittadini aspettavano da tempo.

Infatti in occasione delle "Spiagge e Fondali puliti" del 2 giugno u.s., noi di Legambiente assieme a tante associazioni di volontariato locali abbiamo evidenziato la scarsa attenzione delle istituzioni verso questo nostro patrimonio ambientale frequentato in questi mesi estivi da migliaia di bagnanti e turisti.

Il circolo ambientalista molfettese, però, sottolinea la necessità che sulle spiagge libere l'Ente locale avvii una pianificazione complessiva che, in maniera organica e non episodica, porti a risoluzione alcuni annose questioni: a Torre Gavetone si prosegua un'azione di bonifica dagli ordigni bellici che, come dimostrato dai ritrovamenti di questi giorni, continuano a rendere a rischio quel tratto di costa; lungo tutto il tratto di costa a levante, dal lungomare alla terza cala, va controllato che gli esercizi commerciali garantiscano l'accesso libero ai bagnanti e, in tutte le spiagge, possano accedere agevolmente i cittadini ed, in particolare, i portatori di handicap; che la costa a ponente possa tornare ad essere balneabile grazie ad una depurazione più efficiente e che il Comune sostenga il Progetto di recupero tutela e valorizzazione dell'Area protetta di Torre Calderina in valutazione da parte degli uffici competenti della Regione Puglia; che si predisponga una campagna di educazione ambientale che affianchi e non disperda il lavoro di pulizia e di sistemazione delle spiagge libere.

Su queste proposte è stata richiesta una seduta al costituendo Forum di Agenda XXI ed un incontro con l'Amministrazione Comunale.

Data
mercoledì 17.07.2013

la Repubblica BARI

Estratto da Pagina:
XV



Vacanze attive

Si moltiplicano in tutta la Puglia le iniziative che coinvolgono volontari, studenti o educatori

SILVIA DIPINTO

Non solo ombrellone e sdraio, il tempo libero nella bella stagione si dedica all'impegno e al volontariato. Non vanno in ferie le associazioni, che invitano i pugliesi a mettere in valigia, insieme al costume da bagno, anche attrezzi da lavoro e tanta buona volontà. Si moltiplicano le esperienze, dal Gargano al Salento, di chi approfitta del riposo per riscoprire il senso di comunità, lontano dal consumistico tormentone dell'esodo estivo.

I primi a rivoluzionare l'idea stessa di vacanza, sono studenti e docenti, che dopo l'ultima campanella si ritrovano in spazi più divertenti delle aule scolastiche. Il campeggio di Frassanito, a Otranto, ospiterà la settima edizione del Riot Village, il villaggio che accoglie più di mille studenti da tutta Italia. Dal 23 lu-

glio al 3 agosto le associazioni della Rete della Comunità, L'Arci e l'Unione degli Studenti, hanno organizzato un itinerario tematico di appuntamenti, per riflettere su questione generazionale, legalità ed diritto allo studio. Gestione low cost, con mensa sociale e prodotti bio, per non tradire la vocazione ecofriendly degli ospiti. E come ogni traduno di giovanissimi che si rispetti, imperdibili i momenti ricreativi: special guest, 199 Posse e Lo Stato Sociale (info 329.875.31.17).

Lasciano a casa libri e registri scolastici anche una quarantina di insegnanti, che fino al 20 luglio saranno ospiti della Villa del Sole, a Laureto di Fasano, per un campo di autoformazione dedicato alla persona. A volere "Allegriamente", esperienza alla diciassettesima edizione, è il Gruppo Educiamoci alla Pace, un'associazione di formatori ed educatori (info 329.608.88.62). "Nel pomeriggio ci dedichiamo alla riscoperta della manualità — spiegano gli organizzatori — realizzeremo collane di carta con materiale riciclato".

E se il must delle associazioni è fare rete, alle realtà più piccole tornano utili i circuiti internazionali. Nel piccolo comune di Cagnano Varano, nel cuore del

Fasano Nazionale del Mangano, l'Associazione Italia Capojale da tre anni organizza weekend per gruppi di lavoro dedicati all'ambiente, basati al paragona Ecodream Capojale, da ieri sono in azione una decina di giovanissimi da Francia, Belgio, Spagna, Filippine, Russia e Bielorussia. In cambio dell'ospitalità, dovranno ripulire le aree degradate della pineta di Capojale e creare un percorso attrezzato da 12 km, lungo il quale si svolgerà una gara podistica (info 329.891.43.80).

Stranieri in Puglia, ma anche pugliesi nel mondo: sono i volontari dell'Arci e di associazioni come Solidamnia, che permettono di raggiungere Africa e America Latina per esperienze

di cooperazione internazionale e turismo sostenibile. Valorizzare le diversità e superare insieme le difficoltà è invece l'obiettivo delle decine di associazioni raccolte dal Centro Servizi San Nicola e dei volontari delle parrocchie. Un caso per tutti: gli Angeli della Vita di Giovinazzo nella Fattoria Sociale Lena Lauriola da giugno a settembre coinvolgono ragazzi diversamente abili in attività di laboratorio di cucina povera, ortoterapia, osservazione sugli animali, floricultura, ballo e musica.

Ultime novità del settore sono certamente: una degli itinerari più originali di percorsi turistici proposti dalla comunità pugliese, la Rete delle Terre, Arci, Cgil e Cgil, che anche quest'anno insegnano ai giovanissimi a "sporcarsi le mani" e invadere pacificamente le terre e i beni confiscati. Da Bari a Torchiarolo, passando per Cerignola, nel nome dell'antimafia sociale. "È questo uno dei modi per difendere meglio i beni confiscati — assicura Alessandro Cobianchi, responsabile nazionale del progetto — che diventano così finalmente beni comuni" (info 393.992.02.72).



Data:
mercoledì 17.07.2013

Estretto da Pagina:
XV

Raccolti antimafia o laboratori per disabili quando l'estate fa rima con impegno



**A Otranto torna
il Riot Village degli
universitari, sul
Gargano i campi
per l'ambiente**

A scuola



IL CAMPUS
Una 200 di ragazzi di 18-20 anni
in un campo di Otranto sul Gargano
per un anno di studi
sull'ambiente e la cultura

GLI STUDENTI
Esercizi di
civiltà e cultura
in un campo di Otranto sul Gargano
per un anno di studi



GLI STUDENTI
Esercizi di
civiltà e cultura
in un campo di Otranto sul Gargano
per un anno di studi





Bari - Gli studenti dell'IPSSCT Traetta di Bitonto vincitori concorso 'Legalità In azione'

17/07/2013

AL CENTRO RISORSE DEL PROGETTO 'L'ALBERO CHE NON C'È' GLI STUDENTI VINCITORI DEL CONCORSO NAZIONALE 'LEGALITÀ IN AZIONE'



Domani, giovedì 18 luglio, alle ore 10.00, presso il Centro risorse del progetto "L'Albero che non c'è", in piazza San Pietro 29, l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio interverrà alla conferenza stampa di presentazione di "Fa la tua parte", il manifesto con il quale gli studenti dell'IPSSCT "T. Traetta" di Bitonto si sono aggiudicati il primo premio del concorso nazionale "Legalità In Azione".

Il concorso, finalizzato alla diffusione della cultura della legalità tra i giovani dal 16 al 25 anni, è promosso da Junior Achievement Italia e Legality Band Project in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture e LiveSicilia.it.

All'incontro con la stampa parteciperanno gli studenti dell'Istituto Traetta accompagnati dal dirigente scolastico Rosaria De Matteis e da Rosangela CiccioMessere, docente referente del progetto, il responsabile comunale POS Minori, Adolescenti e Politiche Attive del Lavoro Francesco Lacarra, l'assessore alla Pubblica Istruzione e Servizio Civile del Comune di Bitonto Vito Masciale, i referenti della rete del progetto "L'Albero che non c'è" e un rappresentante di Libera il Bene, l'Iniziativa della Regione Puglia per il riuso dei beni confiscati alle mafie. Previsto inoltre un collegamento Skype con il presidente della Legality Band Project Francesco Maria Gallo.

Grazie alla vittoria del concorso "Legalità In azione", gli studenti pugliesi vedranno il loro manifesto diffuso nelle "legality house" che saranno aperte in giro per l'Italia e nelle scuole che parteciperanno al programma "Impresa In azione" di Junior Achievement e prenderanno parte, tra settembre e ottobre, a un percorso fatto di testimonianze con diversi protagonisti nazionali impegnati su questo tema nei diversi contesti professionali.

Junior Achievement Italia

(www.jaitalia.org), diramazione nazionale di JA International, è un'associazione no-profit che costituisce un ponte tra la Scuola e l'Impresa per la promozione dell'economia sostenibile e della cultura imprenditoriale. Realizza, secondo la metodologia dell'imparare facendo, ed in collaborazione con le scuole, programmi didattici innovativi grazie al supporto di imprese che mettono a disposizione il tempo ed il know-how del proprio personale. Partner per la regione Puglia è l'Associazione UNISCO Network per lo sviluppo locale, che contribuisce ad "Impresa In Azione" anche con l'esperienza e le metodologie sviluppate attraverso programmi nazionali ed europei di diffusione della cultura d'impresa e della cittadinanza attiva tra i ragazzi delle scuole, delle università e delle aree svantaggiate.

Legality Band Project

(www.legalitybandproject.org) è un'associazione no profit di recente nascita che utilizzando il veicolo della musica si propone attraverso il tour di Legality Band di promuovere in tutta Italia lo sviluppo della legalità, della sua cultura e della sua fattiva realizzazione tra la popolazione giovanile, favorendo la creazione di legality house, luoghi di aggregazione e networking.

"L'Albero che non c'è"

"L'Albero che non c'è" (PON FESR "Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013". Obiettivo operativo 2.6 "Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza") è un progetto del Comune di Bari, le cui attività sono state affidate all'ATS costituita dalla cooperativa sociale CAPS, dall'associazione UNISCO e dal consorzio Meridia. "L'Albero che non c'è" si rivolge a ragazzi tra i 15 ed i 18 anni residenti nel Comune di Bari e a ragazzi tra i 15 ed i 21 anni transitati nel circuito penale. Attraverso due centri realizzati all'interno di due beni confiscati alla criminalità organizzata (un Centro risorse sito nel centro storico di Bari ed una Comunità di prima accoglienza nel quartiere Japigia) sono stati attivati percorsi di integrazione e reinserimento ed azioni finalizzate a fornire ai ragazzi una condizione di protezione sociale, in un'ottica di coesione della comunità e di rafforzamento della legalità nel territorio.

ARENA DELLA VITTORIA ■ LECCESE MEDIA, PREVISTO SPOSTAMENTO DELLE FAMIGLIE

Rom, torna il sereno in giunta

Sannicandro e Losito hanno trovato l'accordo

ALESSANDRIA COLUCCI
 @colucci@republika.it

La stretta di mano, alla fine, c'è stata, propiziata dal direttore generale del Comune Vito Leccese che, non a caso, il sindaco Michele Emiliano, durante il primo mandato, quando era capo di Gabinetto, definì "il nostro ministro degli Esteri".

Ed insolite doti di diplomazia sembrano proprio quelle che Leccese ha tirato fuori dal cilindro ieri, quando, intorno al tavolo del proprio ufficio, ha fatto sedere Elio Sannicandro e Fabio Losito, il primo presidente regionale del Coni e assessore allo Sport ed il secondo assessore all'Accoglienza. I due si sono scontrati, piuttosto duramente, a causa della situazione in cui versano alcuni Rom - trenta era stato detto in un primo momento, dodici in base alle dichiarazioni di ieri - ospitati da più di un anno (ossia durante la grande emergenza fredda del febbraio 2012) in alcuni locali dell'Arena della Vittoria. Losito ha accusato il



■ Stretta di mano e sorrisi tra Sannicandro e Losito dopo le polemiche

Coni di aver fatto staccare l'acqua e la luce ai Rom e Sannicandro, molto stizzito, ha duramente replicato.

Sono volate parole grosse e il Coni ha annunciato querela. Sannicandro ha anche portato a casa l'inattesa solidarietà del consigliere comunale di Fratelli d'Italia Marcello Gemmato, che aveva più volte sollevato il caso in aula, mentre il capogruppo di Sel (il partito di Losito) Pierluigi Introna ha parlato di "un fraintendimento da chiarire". E il chiarimento c'è stato, con Leccese che ha mediato fino a risolvere la questione: i Rom verranno presto spostati, nell'immediato nel campo di Japigia e poi si cercherà, nel caso, un'altra soluzione. Per questo, stamattina, sempre nelle stanze del direttore generale, è stata convocata una conferenza di servizi con l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio, che dovrà verificare la percorribilità della soluzione individuata, così da chiudere, una volta per tutte, le polemiche legate alla permanenza dei Rom all'Arena della Vittoria e riportare il sereno nell'esecutivo del sindaco Michele Emiliano.

Mare ed allegria per i diversabili putignanesi

Scritto da Amici dei diversabili

Mercoledì 17 Luglio 2013 14:36



Successo preannunciato per l'edizione 2013 del progetto "Estate tuttinsieme" promosso dall'Associazione "Amici dei diversabili" di Putignano che si è svolto dall'1 al 12 luglio.

Il progetto, ampiamente condiviso dal nuovo presidente **Giampiero Mastrangelo**, organizzato da **Piero Bianco** e **Mario Daprile** e coordinato da **Giulia Bianco**, ha contato circa **50 partecipanti** tra **diversabili, accompagnatori e volontari**.

Come sempre l'associazione è stata ospitata dal **Lido Verde Torre Canne** ed i ragazzi sono stati guidati dall'insostituibile istruttore di nuoto **prof. Fanelli**.

Così tra bagni, sole, gavettoni, giochi e chiacchiere sotto l'ombrellone i partecipanti hanno trascorso dieci giorni allegri e spensierati.

Non è mancata la giornata dedicata agli aquiloni. Grazie a **Vincenzo Notarangelo**, infatti, decine di aquiloni colorati e di varia grandezza sono svolazzati nel cielo di Lido Verde suscitando la curiosità dei bagnanti che hanno voluto conoscere l'associazione e il suo operato.

Adesso l'associazione dei diversabili si ferma per la pausa estiva, ma il direttivo è già all'opera per organizzare al meglio i laboratori e le iniziative per il prossimo anno di attività.

FIDAS: "I GIOVANI DICONO SÌ ALLA DONAZIONE ESTIVA"

Scritto da La Redazione
Mercoledì 17 Luglio 2013 03:19



Associazione
"Federazione Pugliese Donatori Sangue"
Sezione di Bari
Piazza Umberto I – Palazzina ex "Goccia del latte"
Tel/fax: 0805772332 e-mail: fidas.fpdbari@fidaso.it
www.federazionepugliesedonatorisangue.it
70121 - B A R I



ONLUS CF 80024600720 - N° 16 del Registro Generale delle Associazioni di Volontariato della Regione Puglia

COMUNICATO STAMPA

I GIOVANI DELLA FIDAS DI BARI RISPONDONO COMPATTI ALLA MAGGIORE RICHIESTA DI SANGUE DURANTE L'ESTATE

Come ogni anno arriva alle Associazioni dei donatori dai Servizi Trasfusionali pugliesi la sollecitazione a mobilitare i donatori per mantenere soddisfacenti le scorte di sangue negli ospedali. Questo non solo perché, fisiologicamente, d'estate si registra una diminuzione delle donazioni di sangue ed emoderivati, per esempio a causa della sospensione delle raccolte nelle scuole. In realtà, aumenta anche il fabbisogno, specie a causa del maggior uso di sangue dovuto all'aumento degli incidenti stradali. E così, con la bella stagione cresce la necessità di questo importantissimo farmaco, impossibile da produrre artificialmente, che salva tante vite (ricordiamo che ogni giorno, in Italia, vengono effettuati circa 9.000 interventi trasfusionali sui pazienti).

Il desiderio di essere parte della risoluzione di questo problema che interessa moltissimi malati pugliesi, bisognosi delle trasfusioni per le più disparate patologie, ha spinto il Gruppo Giovani della Sezione di Bari dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" – FIDAS ad attivarsi.

Già operante sul territorio da circa un anno, questa squadra di ragazze e ragazzi con meno di 28 anni, tutti volontari, è impegnata non solo nella donazione volontaria, anonima, gratuita e periodica del sangue e degli emocomponenti (secondo le necessità dei Centri trasfusionali, e quindi dei malati), ma anche in varie altre attività per richiamare altri giovani alla donazione.

Con questo obiettivo nasce l'appuntamento "Doniamo Insieme", avviato all'inizio del 2013, che vede i giovani FIDAS donare il sangue in gruppo regolarmente ogni penultimo sabato del mese.

Sabato 20 luglio molti altri giovani, prima di partire per le vacanze, si uniranno a loro presso il Centro trasfusionale del Policlinico di Bari dalle 8 alle 12, per contribuire a prevenire la carenza estiva di sangue trasfondibile. All'appuntamento saranno presenti anche i volontari ADMO, Associazione donatori di midollo osseo e cellule staminali, che spesso collaborano con i giovani FIDAS per informare, sensibilizzare ed invogliare alla donazione del sangue e del midollo, dimostrando che donare è non solo un dovere civico, ma anche un piacevole modo per incontrare amici e divertirsi insieme.

La FPDS FIDAS, presente sul territorio pugliese dal 1977 con 44 Sezioni da Trani a Massafra, nel 2012 ha contribuito alle necessità trasfusionali della Regione con 16.027 unità donate, di cui 13.627 di sangue intero, 1.480 di plasma e 920 di piastrine e multicomponent.

Bari, 16 luglio 2013

dott. Roberto Iavarone
Coordinatore Gruppo Giovani FPDS-FIDAS Bari

Per maggiori informazioni:

Cell. 320-9077946

FACEBOOK : <https://www.facebook.com/gruppogiovani.fidasbari>

mail to: gruppogiovani.fidas.bari@gmail.com

PUTIGNANO LA FONDAZIONE «SANTA MARIA DEGLI ANGELI» VERSA IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIE E LANCIA L'APPELLO ALLA CITTÀ

Il centro diurno educativo chiede aiuto alle coop

Il presidente Console prova a dare un futuro al «Conservatorio»

PALAMINA MARDIELLI

PUTIGNANO. Cercasi cooperative sociali per gestire il centro diurno educativo della fondazione «Santa Maria degli Angeli». È questo l'intento del suo presidente, il medico ginecologo Piero Console, manifestato durante un incontro con la stampa. Una segnalazione ricevuta in atto per l'istituzione più antica della città.

Nata nel 1625 come «Conservatorio» per accogliere le orfanelle e le bambine povere, e arrivata al gior-

ni Nostri ospitando da generazioni un asilo infantile, ha dato vita alla prima Università della terza età di Putignano e, attraverso variazioni di statuto, è diventata Ipaab, e infine, da due anni, fondazione. In

tempi di ristrettezze generali, il presidente Console ha preferito giocare d'anticipo e spiegare l'effettiva posizione dell'ente prima che si diffondessero notizie false e tendenziose sul futuro delle attività didattiche esercitate in esso». E ha chiarito che «come consiglio di amministrazione stiamo gestendo un patrimonio che appartiene alla comunità e come tale si pone al servizio delle sue esigenze. Quindi preferiamo comunicare se siamo in difficoltà e come procedere per risolverle».

Fatta la premessa metodologica, il presidente della fondazione ha sottolineato che è a rischio l'attività didattica del centro diurno educativo. Privo di autorizzazione definitiva (ne aveva una provvisoria scaduta a dicembre scorso), Console, in

carica da due anni, si è subito adoperato per riordinare a norma i locali e attrezzarli per gli spazi. Allo scopo sono stati spesi 41 mila 897 euro, dei quali 15 mila solo per i locali.

A fine anno scolastico 2012-2013 emergeva un passivo di 20 mila euro, dovuto al calo delle iscrizioni dei bambini ma soprattutto ai costi collegati al personale. Inquadro con contratti a progetto, o con assunzione a tempo indeterminato (in questo caso solo due unità) e al pagamento della liquidazione a chi era stato assunto a tempo determinato.

Una situazione che non era possibile gestire a lungo. Perciò per mantenere il servizio di scuola materna lo scorso anno il presidente è riuscito a fare costituire gli insegnanti in cooperativa ad hoc, tentando la stessa operazione per le docenti del centro educativo, ma invano.

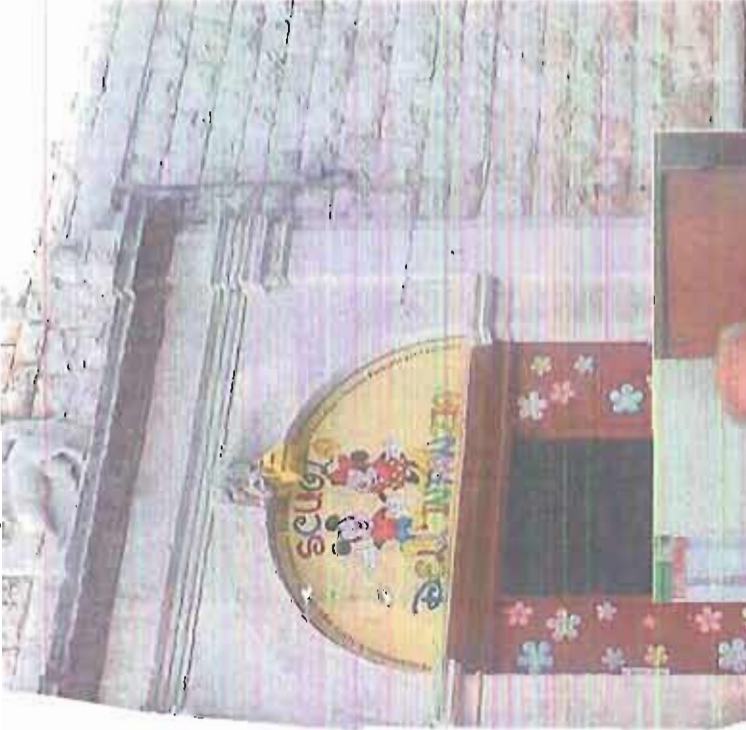
Risultato: le operazioni con contratto in scadenza sono state licenziate. Resta da chiarire la posizione di un'unica figura che ha presentato ricorso. Il consiglio di amministrazione è però fermamente deciso a portare avanti l'attività del centro, invitando a gestirlo, attraverso un bando, alcune cooperative sociali di Putignano. A loro si richiede un progetto valido che non si limiti a offrire un semplice doposcuola.

ma un aiuto a bambini con particolari difficoltà di apprendimento e di comportamento. La fondazione mette loro a disposizione locali attrezzati.

Sarà questa la soluzione per salvare il «Conservatorio»?

HA QUATTRO SECOLI

La struttura nacque come orfanotrofio femminile nel 1625



PUTIGNANO
Sopra, nella foto di ZChinforti, le sedi della fondazione «Santa Maria degli Angeli». A sinistra, il presidente, il medico Piero Console



PROSSIMAMENTE

Donazione sangue Fidas Bari

Sabato 20 luglio, dalle 8 alle 12, al centro trasfusionale del Policlinico di Bari, donazione sangue a cura del gruppo giovani della sezione di Bari dell'associazione Fidas, Federazione Pugliese Donatori Sangue. Info 320/907.79.46



Sterpaglie, a Trani bonificano solo i privati: sistemato il terreno intorno al metanodotto, fortemente a rischio via Falcone

Mercoledì 17 Luglio 2013



Si attivano i privati, ma non ancora le pubbliche amministrazioni. L'argomento è ancora quello legato alla bonifica dei terreni incolti a rischio incendi e, ultimamente, persino di morsi di vipere. L'associazione Folgore, ultimamente, aveva segnalato il problema delle sterpaglie intorno ad una cabina del gas a metano nella zona settentrionale della città.

Adesso ne riferisce l'avvenuta rimozione ad opera dei privati possessori dei terreni interessati, cui la Polizia locale aveva intimato l'intervento immediato per la prevenzione dell'oggettivo rischio che un incendio avrebbe potuto determinare a carico della struttura metanifera. E tanto, come le foto documentano, è avvenuto.

Lo stesso, però, non è accaduto ancora lungo le scarpate della strada adiacente. Evidentemente, però, in questo caso la competenza è di enti pubblici.

Lo stesso dicasi per il terreno di via Falcone, in cui sorgeva il campo di calcio di San Giuseppe, ora sormontato da un'antenna telefonica. A distanza di un mese da quanto già da noi **segnalato**, la situazione è peggiorata: le sterpaglie sono ulteriormente aumentate in altezza e, soprattutto, si sono visibilmente rinsecchite e, dunque, rappresentano un pericolo tangibile di incendio.

Ricordiamo che basta un semplice mozzicone di sigaretta, lasciato acceso e gettato dal finestrino, per incendiare la sterpaglia secca presente in questi terreni incolti.

Va altresì ricordato che l'ordinanza sindacale disponeva la bonifica di tutti i terreni, pubblici e privati, entro lo scorso 15 giugno, prevedendo sanzioni pesanti, fino a 10mila euro.

PROSSIMAMENTE

Donazione sangue a Capurso

Sabato 20 luglio, dalle 8 alle 11.30, nell'autoemoteca situata nelle vicinanze della sede sociale in via Madonna del Pozzo 109 a Capurso, l'Avis, Associazione Volontari Italiana Sangue - sezione Comunale di Capurso organizza la giornata della donazione.

L'APPUNTAMENTO NELLA STRUTTURA SANITARIA «CASA CATERINA» DI ADELFA LA DIMOSTRAZIONE CHE «LA SOLIDARIETÀ NON HA ETÀ»

I malati di Alzheimer sorridono ai 100 anni di nonno Pasquale

● La gioia di stare insieme e la voglia di divertirsi e sorridere, come terapia complementare per gli anziani e per gli ammalati di Alzheimer in particolare. L'esperimento è riuscito domenica pomeriggio nella struttura sociosanitaria privata «Casa Caterina» di Adelfia, diretta da Antonio Novilli. Tema dell'appuntamento «La solidarietà non ha età». Un'idea nata dalla inesauribile fantasia del dottor Nicola Dellino, il pneumologo ribattezzato «il Patch Adams barese», proprietario della residenza, che ospita 80 anziani, dei quali 30 affetti dalla malattia degenerativa.

Abbracci, sorrisi, baci e soprattutto carezze sono stati profusi a piene mani, tra gli operatori del centro, i medici, i familiari, naturalmente i pazienti e gli ospiti d'eccezione. Il giornalista Gustavo Delgado, 81 anni e la solita inesauribile verve, è stato eletto seduta stante testimonial della casa protetta, come «Nonno Gustavo». La musica dal vivo è stata offerta dal gruppo «Jubilee Gospel Singers», che ha sottolineato il com-



SOLIDARIETÀ Un momento della manifestazione con gli anziani [foto Turi]

pleanno di nonno Pasquale, giunto al secolo di vita.

Ospiti graditissimi Giovanni Antonioni e Rocco De Venuto, presidente e direttore della Camerata musicale, che «da anni - ha rincarato Dellino - offrono la possibilità ai nonni e alle loro famiglie di assistere agli spettacoli più belli sui vari palcoscenici di Bari».

L'Associazione «Nonsoloalzheimer» presieduta da Dellino ha donato al residence un defibrillatore che potrà fornire più sicurezza agli operatori nelle situazioni di emergenza. Il giorno prima, sabato 13, a fare una sorpresa agli anziani è arrivato Massimo Pappicco, l'imitatore ufficiale di Lino Banfi-nonno Libero. [c.strag.]



Cronaca Il fatto

17/07/2013

Provincia Bat, domani presentazione il Piano Operativo di Protezione Civile

Definisce le linee guida e le procedure da attuare per fronteggiare i rischi connessi al territorio

Redazione

Sarà presentato domani, giovedì 18 luglio, alle ore 18.00, presso la Sala Consiliare della Provincia, in Piazza San Pio X ad Andria, alla presenza del Prefetto della Provincia di Barletta - Andria - Trani Carlo Sessa e del Presidente della Provincia Francesco Ventola, il Piano Operativo Provinciale di Protezione Civile. Il presenteranno,

Il documento è stato realizzato, con fondi regionali, dalla Progesit Srl di Noci, spin-off dell'Università degli Studi di Bari, in collaborazione con il competente Nucleo di Protezione Civile, incardinato nel Corpo di Polizia Provinciale.

Il Piano, in armonia con la legislazione nazionale e regionale in materia di Protezione Civile, definisce le linee guida da attuare per fronteggiare i rischi connessi al territorio con la valutazione delle procedure da porre in essere nelle emergenze.

Per l'occasione, il Prefetto Sessa ed il Presidente Ventola ringrazieranno pubblicamente, attraverso il conferimento di attestati di apprezzamento, tutte le strutture operative, le associazioni di volontariato e gli operatori che, a vario titolo, stanno collaborando con il Settore di Polizia Provinciale e Protezione Civile nella realizzazione della campagna di sensibilizzazione "Non Aver Paura...Agisci" presso le scuole del territorio, finalizzata alla promozione della cultura della protezione civile tra i giovani attraverso le norme comportamentali da adottare nel caso di disastri.



Il presidente della provincia, Ventola con Il Prefetto Sessa



Cronaca La novità

17/07/2013

“Progetti di Vita Indipendente” per disabili, come si accede ai finanziamenti regionali

Dalle 12.00 del 2 settembre potranno invece essere presentate le candidature online

Redazione

Sostenere la “Vita Indipendente” di persone con disabilità motorie gravi favorendo l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa: è l'obiettivo di “Progetti di Vita Indipendente” (PRO.V.I.) teso a contribuire a rendere le persone disabili soggetti in grado di decidere autonomamente. A tal fine, la Regione Puglia ha messo a disposizione complessivamente 8 milioni di euro.

Il relativo avviso pubblico (Decreto di Giunta Regionale 758 del 16.04.2013) è stato presentato nel corso di un incontro organizzato dall'Assessore alle Politiche Sociali, Anna Rizzi Francabandiera e dalla Dirigente del Settore Servizi Sociali, Rosa Di Palma, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL) e delle associazioni cittadine dei disabili.



Postazione computer per disabili

Beneficiari del progetto sono tutte le persone con disabilità motoria di età compresa tra i 16 e i 64 anni, con reddito individuale non superiore a 20mila euro annui, che abbiano potenzialità di autonomia e manifestato in maniera autonoma la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente per il completamento del percorso di studi o l'inserimento lavorativo.

Il contributo prevede che possano essere assunti, con contratti certificati, un accompagnatore o un assistente per agevolare i comportamenti che il disabile studente o lavoratore non può svolgere da solo.

È possibile accreditarsi sul sito Internet della Regione Puglia: www.sistema.puglia.it/portal/page/page/portal/SolidarietaSociale

Dalle 12.00 del 2 settembre potranno invece essere presentate le candidature online.



Attualità Il Progetto Dukagjin

17/07/2013

Da Giovinazzo un ponte solidale per l'Albania

Ogni anno decine di volontari partono alla volta del Dukagjin per un progetto guidato da Padre Antonio Imperato

Giulia Di Piero

La testimonianza "L'istruzione è uno strumento che può rendere liberi i bambini del Dukagjin. Non è un percorso facile, è lungo e per questo torniamo ogni anno e speriamo che continui."

C'è una storia che parte da Giovinazzo e costruisce ponti solidali con terre lontane e disagiate, una storia che non sfugge agli occhi più attenti e più sensibili, ma che vogliamo portare all'attenzione di tutti i cittadini giovinazzesi perché possano conoscerla meglio. È la storia del Progetto Dukagjin, progetto di volontariato attivo da diversi anni a sostegno delle popolazioni di una regione povera dell'Albania. Progetto che abbiamo avuto modo di conoscere grazie ad una cena sociale organizzata qualche giorno fa nel Convento dei Frati Minori Francescani.



Volontari a lavoro con i bambini del Dukagjin
<http://www.dukagjin.eu>

La missione nasce nel 2007, quando Padre Antonio Imperato, missionario in Albania, fu inviato dal vescovo di Scutari per seguire le popolazioni dei villaggi montuosi e scoprire una terra fantastica per la sua natura incontaminata, la regione del Dukagjin appunto, dove ha trascorso i successivi tre anni.

Nel periodo della sua permanenza, Padre Antonio ha seguito queste popolazioni, ha condotto un lavoro di sostegno per le famiglie più povere, di catechesi e ha creato un'opportunità di incontro e di studio per i tanti ragazzi di questi luoghi, spesso isolati dalle distanze, dalla povertà e dai doveri lavorativi. La regione infatti si sviluppa intorno ad un fiume e si estende dalle montagne del nord dell'Albania a Montenegro e Kosovo ed è composta da piccoli villaggi che ospitano una o più famiglie.

Finita la missione, i luoghi e i volti del Dukagjin sono rimasti nel cuore e nella mente di Padre Antonio che ha continuato sino ad oggi a promuovere progetti di volontariato dall'Italia. Così, ogni anno, in maniera spontanea e con la sola diffusione del passaparola, decine di persone raggiungono queste terre ostiche per mettersi al servizio delle piccole comunità.

Durante la cena sociale abbiamo scambiato due chiacchiere con Carmela, una delle volontarie più attive, e abbiamo scoperto che il motto "Qui tutto sta!", stampato sulle magliette e sui materiali informativi del progetto, lo si deve proprio a Padre Antonio: a tutti i volontari che agli esordi della missione sono partiti per l'Albania, il frate ha suggerito di non portare nulla con sé, perché lì, in quelle terre così povere e isolate, c'è tutto ciò che serve. Un'affermazione bizzarra per una regione in cui non c'è niente, mal raggiunta dal progresso, dove ciascuna famiglia vive del proprio allevamento e della coltivazione dei propri campi. Nessun luogo di aggregazione, nessun presidio sanitario, solo una chiesa abbandonata per la maggior parte dell'anno.

In effetti in questa missione i beni materiali entrano in gioco in un secondo momento. Il progetto Dukagjin si è occupato innanzitutto di creare spazi di socializzazione e aggregazione per gli abitanti, soprattutto per i bambini che, abituati da subito a lavorare e cercare cibo e sostentamento, non conoscono né giochi, né spensieratezza. Si è occupato poi di creare momenti di formazione, corsi di lingua, sia italiana che inglese. Ha garantito, successivamente, visite mediche generiche e dentistiche anche per gli adulti grazie al coinvolgimento di alcuni medici e operatori sanitari.

Naturalmente si è arrivati anche alla fornitura di beni quali materiale scolastico per i percorsi formativi, prodotti per l'igiene personale per la prevenzione, farmaci generici per i presidi medici, che i volontari hanno raccolto in città tra amici e conoscenti prima della partenza.

Il progetto coinvolge sempre più volontari che da Giovinazzo partono alla volta dell'Albania: quest'anno saranno 80, nel 2007 erano meno di una decina.

Alla cena sociale è stato dato tanto spazio alle testimonianze. Tra le parole di Andrea, volontario che da 7 anni partecipa al progetto, ci ha colpito molto un'affermazione che spiega bene il senso dell'iniziativa: «Abbiamo capito che possiamo fare qualcosa con discrezione e onestà. Non andiamo da italiani a fare la carità, ma andiamo a trovare degli amici a cui tanto diamo, quanto riceviamo grazie al semplice incontro».

Insegnante a Firenze per il resto dell'anno, Andrea focalizza la sua testimonianza sui percorsi formativi: «Cerchiamo di far capire che senza strumenti possono fare poco e l'istruzione è uno strumento che può renderli liberi. Non è un percorso facile, è lungo e per questo torniamo ogni anno e speriamo che continui.»

Parola subito dopo a Patrizia che ha parlato dell'esperienza del pollambulatorio: «Ci siamo insediati e in pochi giorni si è sparsa la voce della nostra presenza e c'era la fila. Non sempre gli utenti avevano problemi di salute, in realtà molti cercavano solo conforto e dialogo».

Alla cena sociale era presente anche Paola Natalluccio, neo Sindaco di Molfetta, che ha spiegato come è venuta a conoscenza della missione: «12 mesi fa uscivo dal mio dolore e tornavo nella mia città natale, grazie a mia sorella venni ad un'iniziativa di sostegno al progetto. Quella sera mi trovai davanti alla rivoluzione delle piccole cose, quelle che cambiano se stessi e che cambiano il mondo. Portai due zaini da donare a due volontarie che si apprestavano a partire. Erano due zaini importanti che mi avevano accompagnato in alcune esperienze molto forti della mia vita. Li ho donati perché credo in queste esperienze. Per questo sono tornata a trovarvi quest'anno da cittadina, prima che da Sindaco».

Durante la serata è stato proiettato anche il video realizzato dalle ragazze dell'agenzia "Ottopùotto", fotografia autentica dei volti dei bambini di questa regione che grazie a questo progetto tornano ad essere bambini davvero.



Sei qui: [Prima Pagina](#) » [La città](#) » [La città che non ti aspetti](#) » [Tutti in spiaggia per la festa del volontariato](#)

LA CITTÀ CHE NON TI ASPETTI

giovedì, 18 luglio 2013 ore 07:57

Tutti in spiaggia per la festa del volontariato

Giovedì 25 luglio si terrà a Monopoli la seconda tappa del "Volontariato in spiaggia", per dar voce a tutte le associazioni delle province di Bari e Bat

di Sara Perilli

Il volontariato arriva ovunque e, contrariamente alle aspettative, non si ferma d'estate. Arriva anche in spiaggia, in un totale di tre serate che uniranno l'impegno, la solidarietà al divertimento. Dopo il primo appuntamento a Bari del mese di giugno, il secondo appuntamento si terrà a Monopoli giovedì 25 luglio. Settembre chiuderà poi la stagione con la manifestazione di Andria.

Tre appuntamenti in tre luoghi distanti tra loro che permettano a quante più associazioni possibili di prendervi parte nelle province di Bari e Bat.

Il 25 luglio la tappa del viaggio itinerante del Centro Volontariato "San Nicola" si terrà all'ombra del castello di Monopoli, a due passi dal mare. Decine di stand saranno aperti dalle ore 18, ognuno ospiterà una diversa associazione di volontariato, che potrà presentare il proprio lavoro e farsi conoscere. Sarà quindi un'ottima soluzione soprattutto per i piccoli gruppi, oppure per quelli nati da poco. Tali manifestazioni hanno infatti la finalità di risolvere il problema della poca visibilità di certi gruppi, della loro impossibilità di far sentire la propria voce.

Questa iniziativa, come accennato prima, unirà l'utile al dilettevole, creando una piacevole serata per tutti coloro che vi prenderanno parte. Musica, balli e spettacoli accompagneranno tutta la serata e culmineranno nello spettacolo finale di pizzica e taranta de "I Tamburellisti di Torrepaduli".

Una festa, insomma, che insegni i valori del volontariato, che possa avvicinare più cittadini a questo mondo, senza il quale molti servizi non sarebbero possibili. Una festa, inoltre, per tutti coloro che lavorano in questo mondo, in un meritato momento di allegria e divertimento, in un'esaltazione delle attività alle quali dedicano tutti loro stessi.

GRAVINA

L'ASSOCIAZIONE CABA: ERA STATA PROMESSA UNA SEDE, E INVECE NULLA

Gli uffici dei servizi sociali inaccessibili ai diversabili

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Acque agitate nel mare del Caba. Sono dieci mesi che il Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche attende. L'affannosa ricerca di una sede va avanti da settembre, dopo la chiusura del locale di via Borgo 17 per problemi economici. Da quel momento solo promesse e pacche sulle spalle.

Ma l'aut aut è arrivato nell'ultima settimana, dopo evidenti segnali di scoramento. «Il cinque luglio scorso, nella riunione da noi convocata - riferisce **Urbano Lazzari** presidente del Caba - abbiamo chiesto al sindaco di verificare la disponibilità dei locali di piazza della Libertà, di proprietà della scuola Benedetto XIII o in alternativa di metterci a disposizione l'immobile comunale in via San Vito vecchio. Non è più ammissibile incontrare la gente in villa. Del resto il Comune ci ha promesso una sede sin dall'inizio», riferisce pacatamente Lazzari. Nero su bianco anche l'abbattimento di alcune tra le più insidiose barriere architettoniche. Ma la città non ha neppure cominciato a cambiare pelle.

«È il colmo che l'ufficio comunale ai servizi sociali non sia accessibile ai disabili. Nello stesso incontro abbiamo chiesto che si installi uno scivolo fisso proprio all'ingresso di quell'ufficio. Non ci basta più che il personale esca e ci raggiunga per strada. Bisogna cominciare con segni evidenti di civiltà. E quello scivolo lo chiediamo per noi, ma anche per le mamme con i bambini in passeggino», tira fuori gli artigli Lazzari.



Il dissenso si allarga, somma disservizi e insofferenze comuni al mondo dei diversabili. «Chiediamo pure una consulta dei disabili. Non certo per chiedere soldi, ma per domandare servizi. È inutile parlare di turismo se la città non è a misura di carrozzina», conclude Lazzari prima di puntare il dito anche contro le altre associazioni di disabili. «Alle altre associazioni va tutto bene? Si rendono conto che la città diventa a tratti invivibile per noi?», punge Lazzari. In attesa che Palazzo di Città convochi il Caba e sentenzi un nuovo verdetto sulle ultime rivendicazioni. Tempi indefiniti. E una incertezza che sottilmente divora.

GRAVINA
Senza fine i disagi per i disabili. E l'associazione Caba rivendica la sede promessa dal Comune



Bari - Manifesto congiunto di Movimento Nonviolento, WWF e Legambiente a difesa del Parco dell'Alta Murgia



18/07/2013

In seguito all'appello del Presidente del Parco dell'Alta Murgia, Movimento Nonviolento, WWF e Legambiente, rispondono concordemente con un chiaro no alle esercitazioni militari nel Parco.

Laddove si dovrebbe salvaguardare la biodiversità, non sono più immaginabili poligoni militari in cui si svolgono esercitazioni belliche che danneggiano il territorio e compromettono inesorabilmente i normali cicli biologici della natura. Oggi le Aree protette rappresentano il cuore delle strategie nazionali e internazionali di conservazione, fungono da rifugi per le specie, preservano i processi ecologici, forniscono gli spazi per l'evoluzione naturale e un futuro miglioramento ambientale. Grazie a questa specificità, nelle aree protette hanno preso avvio anche importanti percorsi di sviluppo sostenibile delle comunità locali che oggi, come sta accadendo nella Murgia, si rifiutano di vederle ancora calpestate da mezzi cingolati e migliaia di militari in assetto di guerra.

Se consideriamo poi che la servitù militare si estende per quasi un terzo della superficie del Parco dell'Alta Murgia, non c'è da meravigliarsi di quanto alto sia l'impatto anche sulle attività di educazione, ricreazione e turismo. È ripetutamente accaduto, infatti, che i bambini in gita scolastica, gli studenti universitari del progetto Erasmus e gli escursionisti a piedi o in bicicletta, siano stati bloccati da carri armati e mezzi pesanti con il divieto di procedere o l'intimazione di attendere.

Riteniamo che queste occorrenze, che purtroppo non hanno carattere di episodicità, feriscano sia il tessuto vivente del parco, sia il tessuto sociale umano, contraddicendo in maniera insostenibile le finalità di questo come di tutti i parchi nazionali, molti dei quali vivono situazioni analoghe.

Siamo convinti pertanto della necessità di trovare soluzioni che rispettino gli esseri viventi, restituendo al territorio il suo carattere di ecosistema il più possibile incontaminato e pulito, in un'ottica di rispetto della vita e dei beni comuni. Sosteniamo quindi le iniziative che il Presidente del Parco, Cesare Veronico, ha intrapreso a livello istituzionale e siamo senz'altro al suo fianco con l'intenzione di diffondere il suo messaggio e sostenere ogni possibile soluzione finalizzata alla progressiva e definitiva smilitarizzazione del Parco.

Auspichiamo un'apposita iniziativa da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare affinché tale problema sia affrontato e risolto in un confronto con il Ministero della Difesa.

È nostro auspicio che tutte le altre realtà associative, sia pugliesi che nazionali, nonché tutti i singoli cittadini, possano condividere questo appello al rispetto della natura e all'anelito di pace, mobilitandosi per organizzare azioni comuni: dobbiamo affermare con chiarezza che non vogliamo più esercitazioni militari nel parco, che l'impatto ambientale in termini di inquinamento e violazione dell'ecosistema è insostenibile e che vogliamo, oggi più che mai, che la Murgia sia, come disse per primo don Tonino Bello, "arco di pace e non di guerra".

BARI

"L'ALBERO CHE NON C'È"
Legalità in azione



Oggi alle 10, nel Centro risorse del progetto "L'Albero che non c'è", in piazza San Pietro 29, l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio interverrà alla presentazione di "Fal la tua parte", il manifesto con il quale gli studenti del "T. Traetta" di Bitonto si sono aggiudicati il primo premio del concorso nazionale "Legalità in Azione". Il concorso, finalizzato alla diffusione della cultura della legalità tra i giovani dai 16 ai 25 anni, è promosso da Junior Achievement Italia.



Attualità L'appuntamento

18/07/2013

Il disagio va in passerella, Il Giullare abbatte l'ultima barriera

Una sfilata organizzata nell'ambito del Festival Nazionale contro ogni barriera

La Redazione

Andrà in scena in piazza Mons. Addazzi, di fianco alla maestosa Cattedrale di Trani, un defilé-spettacolo durante il quale Il Giullare proverà ad abbattere un'ulteriore barriera: quella dell'eleganza e della passerella.

In Italia è un evento più unico che raro e questo defilé che non ha certamente lo scopo di vendere vestiti o abiti, ma ha la pretesa di raccontare una storia attraverso una "collezione" di abiti realizzati in occasione di questo evento dalle abili mani di alcune sarte della nostra città.

«La serata - spiegano gli organizzatori - si intitola "Blow", ed il Giullare si affida a questo soffio per raccontare con delicatezza ed ironia, musica e colori, la straordinaria forza della bellezza. La serata sarà condotta da Marco e Chicco il duo comico che ha ancora una volta accettato di condividere con Il Giullare un altro evento al servizio della cultura e della socialità. Ospite e madrina sarà Antonella Ferrari, famosa attrice di soap e mini serie televisive, da Centovetrine a Carabinieri, da La Squadra a Non smettere di sognare. È anche autrice del libro e dell'omonimo spettacolo "Più forte del destino" di cui regalerà un assaggio con un estratto, sabato 20 luglio sulla terrazza di Palazzo San Giorgio a Trani».



L'attrice Antonella Ferrari

Durante la serata si esibirà il trio "Annarita Romito Jazz Fantasy Trio" di Bari. «Questo defilé - conclude la nota - ha l'onore di vantare diverse collaborazioni che hanno impreziosito l'evento, per questo citiamo: Alberto Corallo, che ha prestato la sua capacità artistica nel coordinare e costruire il defilé; Vito Gurrado di Bari, le cui sculture-gioielli saranno l'accessorio di prestigio degli abiti che sfileranno».

L'ingresso è previsto alle 21.00 e l'inizio della serata alle 21.30.

BARI

UN DONO DELLA MEDTRONIC**Sette defibrillatori**

Oggi, alle 11.30, nella sala giunta di Palazzo di Città, alla presenza degli assessori allo Sport, Elio Sannicandro, e al Patrimonio, Floriana Gallucci, e del consigliere Marco Emiliano, la Medtronic Italia spa donerà all'Amministrazione comunale sette defibrillatori. Dei sette apparecchi di nuova generazione sei saranno messi a disposizione di altrettanti impianti sportivi comunali mentre l'ultimo rimarrà a Palazzo di Città.



Cultura L'iniziativa

18/07/2013

Arte di strada e musica in pineta con l'Associazione Noixvoi

Venerdì 19 luglio dalle ore 20 mini rassegna estiva "Sorrisi in Saldo".

Cosimo Colaprice

Dedicare in maniera significativa il proprio tempo a servizio degli altri, tra un esame univertario e l'altro oppure tra un lavoro che si perde e uno che si cerca di strappare, rappresenta per i giovani volontari dell'associazione NoixVoi l'unica, semplice e vera finalità alla base di tutte le varie attività, iniziative ed eventi che li vedono coinvolti in primo piano.

Anche nel periodo estivo, i giovani volontari continuano la loro attività di Volontariato impegnati in una serie di eventi di animazione, di promozione e di sensibilizzazione, con la preziosa collaborazione di diverse realtà del nostro territorio.

Il luogo presso cui si svolgeranno le attività sarà la Pineta Comunale, spazio verde d'eccellenza della città, in cui ogni sera si riversano tanti bambini, giovani e adulti, spinti dalla ricerca di un po' di ristoro e di alcune ore di sana spensieratezza.

Una cornice ideale per intrattenere con l'animazione i più piccoli, ma anche per sensibilizzare i più grandi ad importanti temi che riguardano tutti, attraverso l'attività ludica e con l'ausilio di semplici ed efficaci occasioni di aggregazione e di crescita, che vogliono contestualmente essere veicoli di un messaggio di attenzione, vicinanza e solidarietà senza distinzioni.

L'Associazione NoixVoi si configura come un bacino di Volontari, di Giovani che si "scoprono", man mano che si conoscono e nel momento in cui si "mettono in gioco", piccoli grandi talenti che hanno necessariamente bisogno di essere conosciuti, di essere motivati, di essere proiettati verso traguardi maggiori. Per tale ragione si è inserito all'interno della mini rassegna estiva "Sorrisi in Saldo" un evento dedicato a giovanissimi artisti che realizzeranno "live" le loro opere durante la serata, una sorta di "vetrina" all'aria aperta grazie alla quale chiunque, passando, potrà apprezzare i loro capolavori.

L'evento è fissato per VENERDI 19 LUGLIO a partire dalle ore 20.00. Curatori ed organizzatori della manifestazione gli stessi volontari dell'Associazione Noixvoi ed in particolare, Fedelia Catalano e Mariapia Marinelli, anch'esse giovani artiste, che con un semplice passaparola hanno invitato alcuni amici anche dei paesi limitrofi ad aderire alla proposta e, con tavolozza e colori alla mano, a dar vita alle loro tele. Sarà offerta ai partecipanti la possibilità di assistere a diverse estemporanee di opere d'arte a tecnica libera realizzate su supporto a piacere degli artisti, aventi come tema "L'ARTE DI STRADA".

All'evento parteciperanno Fedelia Catalano, Angela Catalano, Mariapia Marinelli, Grazia Cantatore, Ylenia Altamura, Marialucia Papagni, Erika De Nicolò, Carmine Pellegrini, Domenico Tambone, Michele Grimaldi e Massimo Sgobba.

La serata sarà allietata dalla musica con l'esibizione finale del Laboratorio di Movimento "Balliamo Insieme in Pineta" con i diversamente abili condotto da Anna Lorusso, responsabile della scuola di ballo Dancing Queen, in collaborazione con le associazioni "L'Ala di Riserva", A.I.A.S. e Ali di Scorta, per poi concludersi con balli di gruppo e tanto divertimento per tutti i partecipanti.



Sorrisi in Saldo



Castellana (Bari) - In Villa Comunale la manifestazione di sensibilizzazione 'Emozione ... a 4 zampe'

18/07/2013

Fra le varie iniziative inserite dall'Assessorato alla Spettacolo nel cartellone estivo "Bianca - la tua estate nella città delle Grotte" particolare è quella che si terrà domenica 21 luglio alla Villa Comunale dedicata ai cani. "Emozione ... a 4 zampe" il titolo della manifestazione fortemente voluta dal sindaco prof. Francesco Tricase e dall'Assessore all'Ambiente e al Randagismo Antonio Campanella organizzata in collaborazione con la sezione di Putignano della Lega Nazionale per la Difesa del Cane.

Si tratterà di una giornata di sensibilizzazione, con giochi, iniziative e suggerimenti, dove i protagonisti saranno i cani e naturalmente i loro padroni. All'evento parteciperà Nicola Ratti educatore cinofilo e istruttore di agility e disc dog. A seguire, si terrà prima una gara di obbedienza con premio speciale per il vincitore e subito dopo la benedizione di tutti i cani.

A fine manifestazione a tutti coloro che avranno partecipato verranno distribuite delle palettine, offerte dall'Amministrazione Comunale.



VITA DI CITTÀ TRANI

Rimozione delle sterpaglie, provvedono solo i privati

La denuncia della Folgore: «Nessuna bonifica sui terreni di enti pubblici»
Ripulita l'area a rischio nei pressi di un metanodotto

ASSOCIAZIONE FOLGORE INCENDIO

REDAZIONE TRANIVIVA

Giovedì 18 Luglio 2013 ore 12.55

Lo scorso 2 luglio l'associazione di volontariato Folgore di Trani ha inoltrato una segnalazione, diretta alla Prefettura di Barietta-Andria-Trani, al Sindaco di Trani e alla Polizia Municipale di Trani (pubblicata anche su TraniViva), nella quale si evidenziava un sito nel territorio di Trani dov'è presente una condotta del metanodotto che, a detta del volontario, versava in precarie condizioni di sicurezza ed a rischio potenziale di incendio a causa della massiccia presenza di sterpaglie secche e facilmente infiammabili che avvolgevano sia il terreno dov'è ubicato l'impianto e sia tutta l'area circostante. Subito dopo la segnalazione la Polizia Municipale di Trani si è attivata dapprima effettuando un sopralluogo e successivamente compiendo gli accertamenti di rito per risalire al proprietario o gestore del sito.

Domenica 14 luglio, a seguito di un ulteriore monitoraggio, i volontari dell'associazione hanno verificato che sono stati effettuati gli interventi richiesti da parte dei diretti interessati responsabili, mediante la rimozione delle sterpaglie e la completa bonifica dell'area in cui è presente la condotta del metanodotto. Queste opere erano necessarie e indispensabili per prevenire i rischi di incendio e di una possibile esplosione della condotta, onde garantire l'incolumità di eventuali passanti e agricoltori che lavorano o operano o transitano nelle vicinanze.

«Duole constatare - scrive Nunzio Di Lauro, responsabile dell'associazione - che i privati, da parte loro, si sono mobilitati immediatamente effettuando la bonifica dell'area, mentre è tutt'ora presente una folta sterpaglia lungo tutta la scarpata del ponte adiacente al metanodotto, la cui rimozione è di competenza di Enti pubblici. Situazione analoga è riscontrabile lungo quasi tutte le scarpate dei ponti presenti nel territorio, di competenza comunale e provinciale».



Rimosse le sterpaglie vicino a metanodotto



Cultura cultura
18/07/2013

Nasce la Casa delle Associazioni

Si costituisce il comitato cittadino

La redazione



Casa

Si richiede la possibilità di concedere in comodato d'uso gratuito alle associazioni cittadine l'ex convento di San Leonardo nel centro storico

Il fine che il comitato intende raggiungere è di creare e gestire (insieme a tutte le realtà che aderiranno a questa iniziativa) la Casa delle Associazioni, un luogo fisico dove potersi incontrare e discutere, ridando vita a quel progetto ormai dimenticato del "Coordinamento delle Associazioni". All'iniziativa viene data, altresì, una finalità sociale e culturale. Si intende proporre formalmente all'Amministrazione Comunale di valutare la possibilità di concedere in comodato d'uso gratuito alle associazioni cittadine l'ex convento di San Leonardo nel centro storico di Monopoli. Un luogo non solo ritenuto adatto a questo scopo ma meritevole di ogni genere di attenzioni da parte della cittadinanza. La proposta, per nulla utopica, riprende esperienze concrete già realizzate in altri comuni, vedasi quello di Nardò, e considera le indubbe potenzialità turistiche e culturali, nonché aggregative, che l'adozione del Convento da parte delle associazioni potrebbe avere. Il cospicuo numero di stanze e l'enorme atrio sono obiettivamente qualcosa che non può rimanere nello stato di abbandono attuale. Non si può inoltre continuare a lasciare "sepolto" quello straordinario gioiello dell'arte rupestre che si trova a qualche metro di profondità sotto il piano di calpestio attuale. Sarebbe importante e bellissimo recuperare un segno della storia passata per costruire con maggiore consapevolezza il futuro!

Ecco alcuni esempi di attività che le associazioni possono offrire alla cittadinanza avendo in gestione una struttura come l'ex convento di San Leonardo:

- Book Sharing;
- Bike Sharing;
- Ripetizioni a basso costo organizzate da studenti;
- Presentazioni/Conferenze/Dibattiti pubblici;
- Corsi di educazione ambientale per bambini;
- Corsi per guide di turismo sociale e giovanile;
- Recupero minori con rischio di devianza;
- Cineforum;
- Eventi musicali;
- Tornei per amatori di giochi da tavolo;
- Web radio/tv;
- Corsi e attività ludico-creative;
- Aule studio;
- Mercatino del libro usato;
- Sportello Turistico - Culturale - Ambientale;
- Orto biologico urbano;

Il comitato auspica che questo progetto possa essere accolto dall'amministrazione comunale e si possa aprire un dialogo costruttivo con le Istituzioni cittadine per la realizzazione di un'importante occasione di crescita culturale e sociale per il nostro territorio.

L'idea su cui si fonda la nostra proposta è che le risorse associazionistiche della città devono trovare un luogo comune in cui convogliare la propria voglia di fare. A questo scopo le realtà promotrici invitano tutte le associazioni e le forze migliori del nostro territorio (interessate a realizzare le idee espresse) ad aderire al Comitato. La "Casa delle Associazioni" nasce infatti come realtà dinamica e aperta, per costruire insieme una pagina di bellezza e di storia da offrire come opportunità irrinunciabile alla nostra città.

Le Associazioni Promotrici

- CTG Egnatia
- Unione degli Studenti Monopoli
- WWF Monopoli
- Circolo ARCI Monopoli
- APS Formentis

Il ministro oggi è atteso a Bari

Il ministro Cecilia Kyenge è annunciato per oggi alle 15 all'Hotel Palace a un convegno dal titolo "I percorsi dell'integrazione". Prevista anche la partecipazione del governatore pugliese Nichi Vendola, del presidente della Provincia Francesco Schittulli, del sindaco Michele Emiliano e del rettore dell'Università di Bari, Antonio Uricchio.



POLITICA

**Bitonto (Bari) - Fare Verde Bitonto, gli eventi del fine settimana****18/07/2013**

Nell'ambito del 7° campo di tutela ambientale e prevenzione incendi organizzato dall'associazione ambientalista Fare Verde, nel fine settimana sono previsti tre importanti eventi culturali nel territorio di Bitonto ricadente nel Parco dell'Alta Murgia:

Venerdì, presso la masseria dei Fratelli Ciocia (Strada vicinale del Crocifisso, dopo la Villa Torrequadra) alle ore 18.00 le associazioni Fare Verde, Compagnia d'arme Status e Demiurgo terranno un laboratorio didattico e una escursione nel bosco alla ricerca delle piante officinali e delle piante tintorie della murgia.

In masseria ci sarà, invece, una dimostrazione di tiro con l'arco storico; Sabato mattina i volontari di Fare Verde e delle altre associazioni presenti sul territorio e i semplici cittadini, saranno impegnati a ripulire il piazzale antistante la Masseria della Città al Bosco, in collaborazione con l'ASV SpA;

Domenica, appuntamento alle ore 19.30 presso il piazzale antistante la Masseria della Città al Bosco di Bitonto, dove si potranno ascoltare le poesie di Alessandro Robles, Raffaella Dell'Aere e del Cenacolo dei Poeti diretto da Nicola Abbondanza accompagnate dal dolce suono degli strumenti musicali a fiato e a corda dell'Associazione musicale "Davide delle Cese" del maestro Vito Vittorio Desantis.

La partecipazione agli eventi è libera e gratuita



RACCOLTA AL «DI VENERE»

Un grappolo d'uva per i donatori di sangue

■ Si terrà oggi dalle 9 alle 11 nel Centro trasfusionale dell'ospedale «di Venere», la «Giornata della donazione del sangue» alla quale come di consueto parteciperanno esponenti della politica, delle istituzioni del mondo della cultura e dello spettacolo. Il promotore Filippo Melchiorre ha annunciato «che quest'anno a tutti i partecipanti verrà donato un grappolo d'uva dell'Op Arca Fruit».

APPUNTAMENTI

DOMANI GIOVEDÌ

«I percorsi dell'integrazione» al Palazzo

Dalle 15.30 alle 19.30, all'hotel Palazzo di Bari, convegno su «I percorsi dell'integrazione» che vedrà la partecipazione del ministro dell'Integrazione Cécile Kyenge. Interverranno, fra gli altri, Nichi Vendola, Francesco Schiullà, Michele Emiliano, Gian Maria Piccinelli.

Il 21 luglio, giornata della donazione Fidas

*Scritto da La Redazione
Giovedì 18 Luglio 2013 15:08*



Non dimenticate l'appuntamento con la donazione del sangue, organizzata per domenica 21 luglio presso il Poliambulatorio di Turi.

L'apertura è prevista intorno alle ore 8.00 e si potrà donare sino alle 11.30 circa.

Chiunque fosse interessato, può presentarsi a digiuno o al massimo dopo aver bevuto tè o caffè. Non si devono assumere latte e derivati.

Non mancate!

IMMIGRAZIONE

IL VERTICE AL COMUNE

FINE DELLE POLEMICHE

L'assessore Abbaticchio: «Un tavolo con la Regione per progetti finanziabili riguardanti il futuro lavorativo e la mediazione culturale»

Tornano nelle baracchine
gli ultimi rom dell'Arena

Trovato l'accordo. E per la comunità di Poggiofranco una fontana

GIANNINI DE VITO

«Ritornano nelle baracchine precarie, lasciano il tetto dei locali dell'Arena «Della Vittoria». Ritorno al passato per i Calin, dodici in tutto (sette i bambini), rom romeni, per anni stanziati anche nell'ex Cecoslovacchia: da lunedì saranno nelle casette di legno fin date del campo di Strada Santa Teresa, a Japigia, l'unica area legale attrezzata in parte (digià comuni, luce e acqua). Il Cont esulta, l'assessore allo Sport, Elio Santacandro pure: i locali sono liberi, e le associazioni sportive in attesa di spazi precostituiti vanno in vacanza senza patemi. L'assessore al Welfare, Ludovico Abbaticchio la presenta come una mediazione di successo: «Dopo quasi due anni, non c'era più motivo che stessero lì anche perché la Asl aveva segnalato un problema igienico sanitario». Fabio Losito, assessore all'Acoglienza, il più vicino ai problemi rom, è il solo che guarda anche la metà vuota del bicchiere: «Rimane comunque una priorità la situazione alloggiativa dei rom».

La riunione convocata nel quartier generale di Abbaticchio a piazza Chiusella ha due momenti. Il primo serve a risolvere un altro nodo. Ed è quello che avvolge il gruppo di cinquanta e passa rom romeni insediati da più di otto anni in un uliveto privato a ridosso di via Mitolo, ai confini tra Poggiofranco e il fondo di Carbonara. Non possono sostare su un terreno privato, ma soprattutto non possono continuare a vivere senza acqua. I rom di via Mitolo si sono di recente costituiti in un'associazione, «Lumine». Uno dei portavoce di Lumine, Marcel Cherar, ricorda a Abbaticchio che molti dei minori sono iscritti a scuola, alla «Taurò», l'elementare, e alla «Fiore», la media. Dare l'acqua alla collettività non è più cosa da rinviare. E alla fine una soluzione è stata messa sul tavolo: in via Mitolo, Arquedotto Pugliese attiverà un fontana di acqua potabile. Come è quando è tutto da stabilire. C'è l'impegno a farlo. Che si spera abbia un esito diverso da quello preso per trovare un'area legale ai cinquanta: conderne di servizi, tavoli, lettere e incontri non hanno fin qui portato a nulla. Soprattutto nessuno dice con esattezza se una lingua di terra poco distante dall'uliveto privato sia di proprietà comunale o meno. La sensazione è che nessuno tra funzionari e assessori si voglia sbilanciare perché l'uliveto è in una depressione, peraltro a rischio continuo di alluvioni, ma per sempre poco visibile. L'area comunale, invece, è in alto, più vicina alle abitazioni e renderebbe un eventuale accampamento rom, più visibile. Con il rischio che l'odio diffuso antizigano esploda.

La seconda parte dell'incontro, si è detto, ha portato a un altro punto di approccio: il trasferimento dei dodici delle famiglie Calin a Japigia. I Calin sono gli ultimi dei quaranta approdati durante l'emergenza invernale del 2011. Tutti vivevano in accampamenti in zona San Marco. Furono trasferiti

al «Della Vittoria» perché erano gli unici grandi locali a disposizione. Parte dei quaranta ha preferito tornare tra le stoppie di San Marco. Perché convivere in due grandi stanzoni è difficile per tutti. Ora anche il capofamiglia del Calin, Ion, 42 anni, ha accettato il rientro in baracchina. Chi lo conosce sa il perché: Ion si è reso conto che una sistemazione migliore non è all'orizzonte. E poi il campo di Japigia non è poi così popolato come un tempo. Il resto lo hanno fatto il prasing del Coni, le lettere di Santacandro al collega Losito (lo Stadio è degli sportivi, illegale alloggiarvi i rom: creano problemi) e gli allarmi della Asl, funzionali a sgonfieri o soluzioni forzate (fu così per la palazzina occupata di via Beltrami). «Le spinte del Coni e i rapporti Asl hanno prodotto un'accelerazione al trasferimento in un campo dove esistono già percorsi molto avanzati di inclusione, anche a livello scolastico», taglia corto Losito.

Ma per dodici sistemati, ce ne sono cinquemila da sistemare. Di nuovo campo rom (sorgerà al San Paolo, ma ci vorranno almeno due anni e servirà solo a cinquantina) si parla poco. Abbaticchio preme un altro tasto ed è quello che chiama in causa la Regione: «Serve un tavolo di concertazione, in particolare con gli assessorati regionali al Welfare e al Bilancio, in modo tale da realizzare nuove strategie, con progetti nuovi, finanziabili riguardanti il futuro lavorativo e la politica di mediazione culturale». Al di là di tavoli e vertici, nessun piano, nessuna strategia. Solo un nuovo censimento. L'ennesimo.



Sabato 20 al Centro trasfusionale del Policlinico i giovani della Fidas invitano alla donazione

Sabato 20 i giovani Fidas danno appuntamento al Centro trasfusionale del Policlinico, dalle 8 alle 12, per contribuire a prevenire la carenza estiva di sangue trasfondibile. All'appuntamento saranno presenti anche i volontari Admo, per informare, sensibilizzare ed invogliare alla donazione del sangue e del midollo, dimostrando che donare è non solo un dovere civico, ma anche un piacevole modo per incontrare amici e divertirsi insieme. *(Nella foto raccolta sangue)*

BARI



Attualità

Per favorire la cultura dell'autonomia e dell'integrazione sociale

18/07/2013

Attività estive per i diversamente abili

Organizzate dal Comune in collaborazione con Gargano 2000 onlus e Angeli della Vita

La Redazione

L'Assessorato alla solidarietà sociale del Comune di Giovinazzo sta organizzando attività sportive e ludico espressive per i minori diversamente abili, da svolgersi durante l'Estate in corso.

Tutte le iniziative, realizzate in ottemperanza al relativo Avviso Pubblico, rientrano nel Piano Sociale di Zona e tendono a favorire la cultura dell'autonomia e dell'integrazione sociale e si avvalgono della collaborazione di Gargano 2000 onlus e Angeli della Vita (in sostegno alla piccola Fattoria Sociale "Lena Lauriola"). Gli interessati possono già richiedere informazioni e presentare le istanze di partecipazione presso le sedi cittadine delle due associazioni, rispettivamente In via ten. Devenuto n. 65/b (oppure contattando il responsabile al numero 340.7178533) e In via Marziani n. 5/7.



La locandina
Comune di Giovinazzo

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

DOPODOMANI

08.00

I giovani della FIDAS per la raccolta sangue
Nel Centro trasfusionale del Policlinico di Bari, organizzato dal Gruppo Giovani della Sezione di Bari dell'Associazione FIDAS "Federazione Pugliese Donatori Sangue", ci sarà una raccolta straordinaria di sangue per far fronte alla maggiore richiesta durante l'estate (fino alle 12)

CITY LIFE



Cronaca L'iniziativa

18/07/2013

Vacanze coi fiocchi, attività di sensibilizzazione alla sicurezza sulle strade

Distribuzione del materiale informativo presso i Giardini del Castello. Iniziativa gemellata con la gara podistica "Food&Run sotto le Stelle"

Redazione

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Barletta propone Vacanze coi fiocchi, attività di sensibilizzazione pro sicurezza stradale sotto il patrocinio dalla Presidenza della Repubblica. Realizzata dal Centro Antartide in collaborazione con l'Osservatorio per l'Educazione e la Sicurezza Stradale della Regione Emilia-Romagna, l'iniziativa vede protagoniste centinaia di istituzioni, associazioni, aziende sanitarie, società autostradali, radio e TV.

"La campagna - afferma l'Assessore comunale alle Politiche dei Diritti e dei Doveri Ugo Villani - include a Barletta la preziosa collaborazione dell'Associazione Italiana Genitori (AGE onlus). Il materiale di Vacanze coi fiocchi sarà distribuito nei pressi dei giardini del Castello. In particolare, al fine di assicurare ulteriore risalto all'iniziativa, l'abbiamo gemellata con la gara podistica non competitiva Barletta Food & Run sotto le Stelle, in programma dalle ore 20 di sabato 20 e domenica 21 luglio 2013".

Come di consueto parteciperanno alla diffusione del materiale anche le "edicole amiche" e i lidi del territorio. La campagna si sofferma sui comportamenti che possono accrescere la sicurezza sulle strade, in primis il rispetto dei limiti di velocità. Ma anche l'utilizzo delle cinture e dei seggiolini per i bambini, la guida prudente e soprattutto non assumere droghe, non bere alcolici o prendere medicinali che inducono sonnolenza. Infine, il rispetto delle distanze, l'utilizzo sistematico delle frecce e l'uso corretto del telefonino.

Per il Sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, "gli appelli alla prudenza quando si è alla guida di un'automobile non sono mai troppi. Purtroppo le cifre sulla mortalità causata dagli incidenti stradali sono sempre più impressionanti. I comportamenti scorretti sono tanti: le campagne di sensibilizzazione servono a diffondere la consapevolezza di quanti danni provocano queste cattive abitudini, perseguendo il lodevole obiettivo di contribuire ad accrescere il senso di responsabilità e, così, arginare una tragica emergenza. Si deve guidare con attenzione, per non dover continuare ad assistere sulle nostre strade alla perdita di tante vite e subire tanti danni. Non solo, quindi, perché ce lo impone il rispetto delle regole ma perché è fondamentalmente rispetto del prossimo, di sé: è espressione di civiltà e buon senso, per tutelare l'incolumità di ciascuno e di tutti".

Gli organizzatori esortano a porre "l'accento sulla responsabilità individuale che in tanti casi può fare la differenza. Il semplice rispetto delle regole da parte di tutti renderebbe possibile la riduzione drastica delle vittime. Tutti possono essere 'ambasciatori di sicurezza stradale' lasciando sulla propria scia un messaggio di civiltà".



Vacanze coi fiocchi
n.c.



Politica

In previsione dell'importante incontro di domani a Castel del Monte, alla presenza del Ministro per l'Ambiente

18/07/2013

Si allarga il fronte di coloro che dicono no alle esercitazioni militari sulla Murgia

Il Movimento Nonviolento, WWF e Legambiente a difesa del Parco dell'Alta Murgia

la Redazione



paesaggio murgiano

E' stato predisposto un documento congiunto del Movimento Nonviolento, del WWF e di Legambiente a difesa del Parco dell'Alta Murgia, in occasione dell'importante appuntamento in programma ad Andria e Castel del Monte.

In seguito all'appello del Presidente del Parco dell'Alta Murgia, Movimento Nonviolento, WWF e Legambiente, rispondono concordemente con un chiaro no alle esercitazioni militari nel Parco.

Laddove si dovrebbe salvaguardare la biodiversità, non sono più immaginabili poligoni militari in cui si svolgono esercitazioni belliche che danneggiano il territorio e compromettono inesorabilmente i normali cicli biologici della natura. Oggi le Aree protette rappresentano il cuore delle strategie nazionali e internazionali di conservazione, fungono da rifugi per le specie, preservano i processi ecologici, forniscono gli spazi per l'evoluzione naturale e un futuro miglioramento ambientale. Grazie a questa specificità, nelle aree protette hanno preso avvio anche importanti percorsi di sviluppo sostenibile delle comunità locali che oggi, come sta accadendo nella Murgia, si rifiutano di vederle ancora calpestate da mezzi cingolati e migliaia di militari in assetto di guerra.

Se consideriamo poi che la servitù militare si estende per quasi un terzo della superficie del Parco dell'Alta Murgia, non c'è da meravigliarsi di quanto alto sia l'impatto anche sulle attività di educazione, ricreazione e turismo. È ripetutamente accaduto, infatti, che i bambini in gita scolastica, gli studenti universitari del progetto Erasmus e gli escursionisti a piedi o in bicicletta, siano stati bloccati da carri armati e mezzi pesanti con il divieto di procedere o l'intimazione di attendere.

Riteniamo che queste occorrenze, che purtroppo non hanno carattere di episodicità, feriscano sia il tessuto vivente del parco, sia il tessuto sociale umano, contraddicendo in maniera insostenibile le finalità di questo come di tutti i parchi nazionali, molti dei quali vivono situazioni analoghe.

Siamo convinti pertanto della necessità di trovare soluzioni che rispettino gli esseri viventi, restituendo al territorio il suo carattere di ecosistema il più possibile incontaminato e pulito, in un'ottica di rispetto della vita e del bene comuni. Sosteniamo quindi le iniziative che il Presidente del Parco, Cesare Veronico, ha intrapreso a livello istituzionale e siamo senz'altro al suo fianco con l'intenzione di diffondere il suo messaggio e sostenere ogni possibile soluzione finalizzata alla progressiva e definitiva smilitarizzazione del Parco. Auspichiamo un'apposita iniziativa da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare affinché tale problema sia affrontato e risolto in un confronto con il Ministero della Difesa.

È nostro auspicio che tutte le altre realtà associative, sia pugliesi che nazionali, nonché tutti i singoli cittadini, possano condividere questo appello al rispetto della natura e all'anelito di pace, mobilitandosi per organizzare azioni comuni: dobbiamo affermare con chiarezza che non vogliamo più esercitazioni militari nel parco, che l'impatto ambientale in termini di inquinamento e violazione dell'ecosistema è insostenibile e che vogliamo, oggi più che mai, che la Murgia sia, come disse per primo don Tonino Bello, "arco di pace e non di guerra".



Cultura

"Diventa attore anche tu": questo lo slogan lanciato dai ragazzi per la campagna "Fa' la tua parte"

18/07/2013

E' bitontino il miglior "Manifesto della Legalità" nazionale

L'hanno realizzato gli studenti dell'IPSSCT "Traetta". Stasera la presentazione del manifesto a Bari

La Redazione



Il logo del Progetto per la Legalità

Studenti bitontini primi in Italia nel concorso riservato alle scuole superiori
n.c.

Il 4 e 5 giugno scorsi si è svolta a Palermo la finale nazionale di *Biz Factory*, la competizione di imprenditorialità che coinvolge gli studenti delle Scuole superiori italiane.

Alla finale in Sicilia hanno partecipato i ragazzi vincitori delle selezioni regionali di "Impresa in Azione", il progetto che mira a creare un collegamento diretto tra studenti delle Scuole superiori e imprenditorialità, realizzato da Junior Achievement Italia, associazione no profit per la promozione dell'economia e della cultura imprenditoriale tra i ragazzi. L'associazione è partner di UNISCO Network per lo sviluppo locale, un'organizzazione attiva nel settore della formazione e dello sviluppo locale, accreditata presso la Regione Puglia per lo svolgimento di attività formative, finanziate con risorse pubbliche, che coinvolgono attivamente i giovani del nostro territorio.

Nella competizione nazionale, la Puglia è stata rappresentata dai ragazzi dell'IPSSCT "Traetta" di Bitonto, risultati vincitori del concorso "Legalità in azione!" promosso da Junior Achievement Italia insieme a Legality Band Project. Il premio "Legalità in azione" intende promuovere tra i giovani dai 16 ai 25 anni i temi della trasparenza e della legalità come antidoto alla corruzione, attraverso la realizzazione di un Manifesto della Legalità. Gli studenti bitontini si sono aggiudicati il primo posto nazionale con il manifesto dal titolo "Fa' la tua parte" con payoff "Diventa attore anche tu".

Il manifesto sarà presentato oggi alle 18, nel Centro Risorse del progetto "L'albero che non c'è" in piazza San Pietro a Bari. Sarà un'occasione per dialogare e confrontarsi sui temi della legalità con i ragazzi de "L'albero che non c'è", tutti giovani baresi tra i 15 e 21 anni impegnati in questo progetto di integrazione e reinserimento sociale.

Alla conferenza, cui prenderanno parte i partner del progetto "L'albero che non c'è" e i referenti dell'Istituto "Traetta", parteciperà in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Bitonto l'assessore alla Pubblica Istruzione, Vito Masciale.

La lettera

Via Capruzi, colletta tra i passanti per aiutare una famiglia senegalese

■ Una storia di tutti i giorni, quella di una famiglia senegalese, papà, mamma con un fagottino di due anni aggrappata sulla schiena, in via Capruzi ad attendere uno dei tanti pullman in via Capruzi. Poi grida, urla, e sceneggiate dell'uomo che non ha i soldi per prendere quel bus. È una colletta fatta dai passanti, commercianti di via Capruzi a Bari, questa mattina (ieri, ndr), da gente che in quella strada ci vive e lavora tutti i giorni e sa quello che succede quasi quotidianamente.

Davanti ai carabinieri e a quel padre di famiglia l'unica soluzione è stata raccogliere spiccioli e banconote per poter pagare loro i biglietti. Tre pattuglie di uomini in divisa a fare capannello su un uomo in forte stato di agitazione. In tutto 63 euro raccolti, soprattutto, per fermare l'angoscia di una bambina spaventata, di fronte alle urla dei genitori e del padre rimasto in mutande per dimostrare di non aver più nulla se non i suoi vestiti.

La giovane famiglia i biglietti li aveva fatti, ma erano solo due: l'autista è dovuto ripartire perché ne mancava uno, quello della bimba. Lasciando i tre in una manifesta disperazione per non poter più ripartire. Chi lavora nella nota biglietteria di via Capruzi, ma anche a detta dei carabinieri accorsi, sa che cose del genere succedono. «I bambini anche di un anno devono pagare il biglietto, ma succede che queste donne, per non pagare in più, arrivino con i loro bambini nascosti in un fazzoletto dietro la loro schiena, pretendendo di salire sui mezzi, nonostante la legge imponga il contrario», spiega un addetto alla biglietteria. «Fate ciò che volete - ha, invece, urlato il carabiniere rispondendo a quel crocicchio di gente che voleva raccogliere un po' di soldi per i tre - ma sappiate che lo rifaranno!». A dispetto della legge, dei consigli degli agenti quei 63 euro sono stati raccolti, soprattutto per la serenità della bimba.

Può darsi lo rifacciano, ma può darsi anche che i tre quei soldi davvero non li hanno e che, perdere 63 euro per molti, può significare, a volte, perdere tutto.

Anna Memoli

Donatori di sangue al «Di Venere» quando la solidarietà è bipartisan

Sfilata di vip alla consueta «giornata» promossa da Melchiorre

• Tra solidarietà e un pizzico di goliardia, la consueta giornata della donazione si è consumata ieri nel Centro trasfusionale dell'ospedale «Di Venere», diretto dal primario Vito Pesce. Un'iniziativa fortemente bipartisan, promossa dal consigliere comunale di Fratelli d'Italia Filippo Melchiorre. A donare sangue, per evitare la solita emergenza estiva, si sono alternati il presidente della Provincia Francesco Schiattulli e quello della Fiera del Levante Ugo Patroni Griffi, gli assessori comunali Gianluca Paparesta e Rocco De Franchi, i consiglieri Marco Emiliano, Marcello Gemmato, Angelo Delle Fontane. Ed ancora hanno raccolto l'appello di Melchiorre, il noto attore Mingo, il viceprefetto Mario Volpe, il presidente regionale della Fige Vito Tisci, il garante dei detenuti Piero Rossi, il cabarettista Nicola Pignatarò, il giornalista Alberto Selvaggi, gli imprenditori Domenico De Bartolomeo e Giovanni De Santis, il direttore dell'Inps Francesco Miscioscia, il presidente di Confapi Sergio Ventricelli e Donato Panelli, della Op Area Fruit che ha regalato grappoli d'uva ai donatori. Il Centro trasfusionale si è poi popolato di una ventina tra bersaglieri e dipendenti dell'Amtab. «Alla logica della cultura del dire abbiamo anteposto la cultura del fare, donando», commenta Melchiorre. «Spesso i politici fanno chiacchiere, questa volta come non mai hanno fatto i fatti».



SUL LETTINO Politici e attori, imprenditori e uomini delle istituzioni: grande adesione alla manifestazione di solidarietà che ciclicamente viene organizzata per scongiurare l'emergenza sangue, soprattutto nel periodo estivo (foto Luca Turi)



APPUNTAMENTI

PROSSIMAMENTE

Donazione sangue Fidas Bari

Sabato 20 luglio, dalle 8 alle 12, al centro trasfusionale del Policlinico di Bari, donazione sangue a cura del gruppo giovani della sezione di Bari dell'associazione Fidas, Federazione Pugliese Donatori Sangue. Info 320.907.79.46.



Bari - EMERGENZA CALDO: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI BARI ESTATE 2013

18/07/2013

La rete interistituzionale cittadina, promossa dall'assessorato al Welfare del Comune di Bari e composta da Prefettura di Bari, assessorato ai servizi Sociali della Provincia di Bari, assessorato comunale alle Politiche educative giovanili Accoglienza e Pace, commissione consiliare Servizi sociali, delegato comunale Protezione civile, direzione ASL BA, MMG-PLS, Polizia municipale, Polfer, Servizio sanitario 118, Croce rossa Italiana, coop. soc. CAPS, coop. soc. GEA e associazioni di volontariato, ha predisposto un piano operativo aggiuntivo rispetto a quanto già attivato da parte dei servizi sociali professionali delle Circoscrizioni, dei servizi socio-sanitari della ASL, del servizio di Segretariato sociale e delle P.U.A., al fine di fronteggiare l'emergenza caldo e le problematiche e i disagi delle persone in situazione di estrema fragilità, solitudine e abbandono.



Obiettivo del piano è quello di offrire un sistema integrato di servizi di sostegno e assistenza, economizzando gli interventi utili ad orientare al meglio le persone in condizione di bisogno.

Di seguito un elenco dei servizi attivi nell'estate 2013.

SERENITANZIANI 2013

La rete attiva tra assessorato comunale al Welfare, servizi sociali territoriali e direzioni sanitarie ASL Ba e distrettuali ha censito gli anziani ultra settantacinquenni in condizione di fragilità socio-sanitaria residenti nella città di Bari. L'assessorato al Welfare, in collaborazione con la cooperativa sociale GEA, ha attivato dal 1 luglio al 31 agosto, presso il Centro sociale polivalente per anziani (via Dante 104, tel. 080 5214055) un numero verde.

NUMERO VERDE 800-063-538

attivo tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00
le domeniche dalle ore 16,00 alle ore 20,00

Per i seguenti servizi:

- TELEFONO AMICO

Ascolto telefonico e supporto psicologico in favore di anziani in condizione di solitudine

- PONY DELLA SOLIDARIETÀ

Consegna a domicilio di beni di prima necessità, viveri e medicinali, in favore di anziani ultra settantacinquenni soli e in condizione di salute precaria; il servizio è garantito dal lunedì al venerdì da operatori muniti di tesserino di riconoscimento.

- SORVEGLIANZA ATTIVA

Attività di monitoraggio in favore di anziani ultrasettantacinquenni soli, non autosufficienti e in condizioni socio-economiche-ambientali di particolare fragilità segnalati dai servizi sociali e socio-sanitari territoriali.

Inoltre dal 1 al 31 agosto, a venti anziani in condizioni di disagio socio economico accertate, saranno distribuiti pasti gratuiti.

Per essere inseriti nei programmi di Serenitanziani è necessario contattare l'ufficio servizi sociali della Circoscrizione di appartenenza.

PRONTO INTERVENTO SOCIALE NUMERO VERDE 800-093-470

Servizio attivo per 24 ore, tutti i giorni dell'anno, erogato in rete con Polizia municipale, Polfer, Questura, Prefettura, ASL, Servizi sociali, Terzo settore.

Rivolto ad adulti in condizione di difficoltà sociale, anziani in stato di abbandono, migranti in difficoltà, donne vittime di violenza, minori italiani e minori stranieri non accompagnati.

ACCOGLIENZA NOTTURNA

Servizio in favore di persone in estremo disagio e senza fissa dimora presso i centri:

ENTE SEDE /LUOGO TELEFONO ACCESSO

Andromeda

(CAPS) corso A. De Gasperi 320/A 080 5027425 Dalle ore 20.00

Croce Rossa Italiana viale di Maratona 080 5788023/ 5788028 Dalle ore 20.00

Alloggio Sociale SoFeLuna via Napoli 224/H 080 5331900 Su Invio del S.S.
Chill House-
Alloggio In emergenza sociale via B. da Trani 12 080 8493596 Solo emergenze

**SERVIZIO STRAORDINARIO MENSE
AGOSTO 2013**

Il Comune di Bari, nell'ambito del coordinamento cittadino per l'emergenza estiva, al fine di prevenire ulteriori gravi disagi per le persone in stato di fragilità, ha predisposto un piano straordinario in collaborazione con la coop. soc. CAPS per l'erogazione gratuita di pasti nel mese di agosto, garantendo sia il pranzo sia la cena.

Il servizio sarà disponibile tutti i giorni, comprese le domeniche e ferragosto, presso il Centro diurno Area 51, corso Italia n. 81, tel. 080 5248111

PRANZO

1° Turno ore 12.30
2° Turno ore 13.30

CENA

1° Turno ore 16.30
2° Turno ore 18.00

Il sabato dalle ore 8.00 alle 14.30, la domenica dalle ore 10.00 alle 15.00.

CENTRO INTERCULTURALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DEGLI IMMIGRATI

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del piano Sociale di Zona, a cura dell'assessorato alle Politiche educative e giovanili, Accoglienza e Pace, è attivo lo sportello del Centro Interculturale per l'integrazione socio-sanitaria degli immigrati. Con l'obiettivo di informare, orientare e sostenere i cittadini stranieri nel percorso di accesso alla rete dei servizi del territorio, nel rapporto con le istituzioni nonché nelle situazioni di emergenza sociale con i servizi territoriali già predisposti.

Lo sportello, in corso Sonnino 23 (II piano), tel. 080 9242286 e 348 4003688, è attivo nelle seguenti giornate:

- lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00
- mercoledì dalle ore 12.00 alle 16.00.

**SERVIZIO ASL BA
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Dal lunedì al venerdì, alle ore 8.00 alle 14.00, e il giovedì anche dalle ore 15.30 alle 18.00, l'URP della ASL BA offre consulenze telefoniche - tel. 080 5844091 e numero verde 800 019467 - relative ai servizi sanitari rivolti a tutti i cittadini: Iscrizione al Servizio sanitario, rilascio tesserino STP, servizi di Guardia medica.

CENTRO ANTIVIOLENZA "LA LUNA NEL POZZO"

Si ricorda infine che proseguono per tutta l'estate le attività del Centro Antiviolenza "La luna nel pozzo", ubicato in piazzetta San Francesco, finanziato dall'assessorato comunale al Welfare e gestito dalla coop. soc. CRISI.

Il centro è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 18.30. Il NUMERO VERDE attivo 24 ore su 24 è l'800 202330.